Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002757 del 04/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 7

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale di via Gattamelata è costituito dalla scuola Primaria di via Gattamelata, n.35, dalla Scuola dell'Infanzia di via Gattamelata, n. 22 e dalla Scuola Media Eugenio Colorni di via Paolo Uccello 1/A. È situato in una zona di Milano a forte concentrazione residenziale e lavorativa, con prevalenza del settore terziario. Ciò comporta un notevole afflusso di alunni anche da altre zone della città.

Gli alunni appartengono prevalentemente a famiglie di genitori entrambi occupati: ciò contribuisce alla scelta, da parte delle famiglie, di un'offerta formativa che predilige (sia per la scuola dell'Infanzia, sia per la scuola primaria) il modello a tempo pieno, ricco di attività significative per la formazione personale e culturale degli alunni, e dagli stessi ritenute interessanti e bene organizzate.

L'ICS è impegnato nell'attuazione di progetti educativo- didattici connessi all'autonomia scolastica, partecipando anche ad iniziative legate alla realtà locale.

La scuola primaria si è caratterizzata fin dal 1974 come scuola a **tempo pieno modularizzato**: un modello organizzativo che prevede l'intervento educativo e didattico di un *team* di più insegnanti su due sezioni di classi parallele (il Modulo).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8F0003
Indirizzo	VIA GATTAMELATA 35 MILANO 20149 MILANO
Telefono	0288444982
Email	MIIC8F0003@istruzione.it
Pec	MIIC8F0003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgattamelata.gov.it

❖

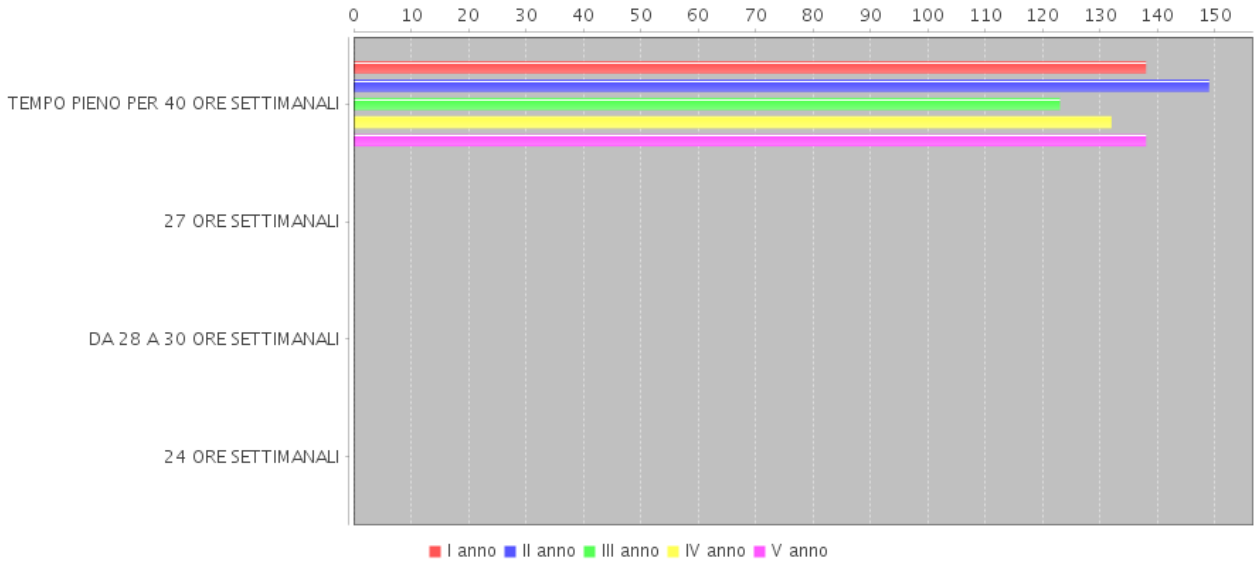
GATTAMELATA/MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8F001X
Indirizzo	VIA GATTAMELATA,37 MILANO 20149 MILANO
Edifici	• Via GATTAMELATA 22 - 20149 MILANO MI

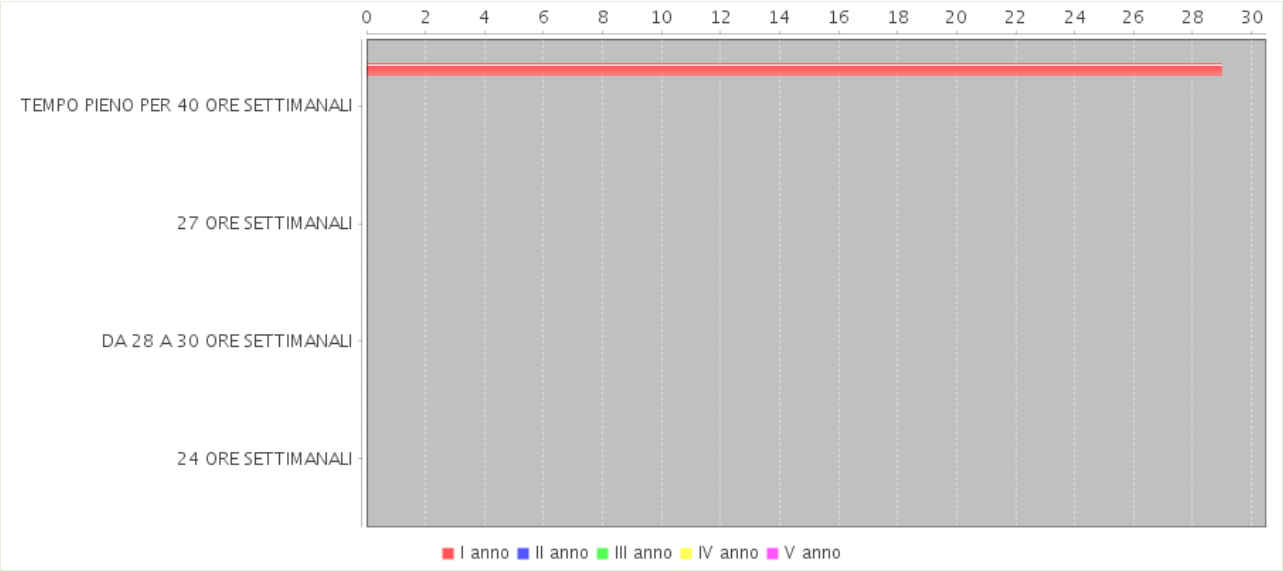
❖ PIETRO MICCA - MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8F0015
Indirizzo	VIA GATTAMELATA 35 MILANO 20149 MILANO
Edifici	• Via Gattamelata 35 - 20149 MILANO MI
Numero Classi	29
Totale Alunni	680

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ COLORNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8F0014
Indirizzo	VIA P.UCCELLO, 1/A MILANO 20148 MILANO
Edifici	• Via PAOLO UCCELLO 1/A - 20148 MILANO MI
Numero Classi	20
Totale Alunni	449

Approfondimento

CONTATTI

L'Ufficio del Dirigente scolastico e l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto si trovano nella sede di Via Gattamelata, 35.

ORARIO DI ACCESSO AGLI UFFICI

ORARIO DI APERTURA ANTIMERIDIANO

- Pubblico: ore 8,30 - 9,30
- Docenti: ore 8,00 - 9,00 / 11,30 - 12,30-mercoledì 14.00-15.00

- ORARIO DI APERTURA POMERIDIANO
- Pubblico: 15,15 - 16,15

DURANTE I PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA l'orario di apertura per tutti è:

- 8.30-10.30

sabato chiuso

ALTRI CONTATTI

– Scuola dell'Infanzia: Tel.: 02 88444980

– Scuola primaria: Tel.: 02 884.44981 - 02 88444982

– Scuola Media: Tel. portineria : 02.884.44.994
Tel. segreteria: 02.884.44.992

– e-mail: miic8f0003@istruzione.it
– e-mail certificata: miic8f0003@pec.istruzione.it

SITO web: http:// http://www.icsgattamelata.gov.it

– LE LEGGI E I REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO

La Scuola realizza la propria offerta formativa in conformità alle leggi vigenti in materia di Istruzione e formazione.

SCUOLA - FAMIGLIA

Per la scuola primaria si tengono almeno cinque incontri all'anno fra i docenti e le famiglie degli alunni. Sono dei momenti calendarizzati annualmente per:

- l'assemblea di presentazione della programmazione annuale;
- l'assemblea di costituzione dei seggi elettorali per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- colloqui relativi la scheda di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre (solo per la scuola primaria e secondaria);
- la comunicazione sull'andamento generale è programmata ogni due mesi. I colloqui, previsti per ogni alunno, si svolgeranno di norma nei mesi di novembre e marzo. Le insegnanti comunicheranno le modalità organizzative e

gli orari degli incontri

- § ogni volta se ne ravvisi la necessità, sia da parte della famiglia che da parte dei docenti. Per tali necessità di colloquio, si possono prendere accordi tramite il diario degli alunni della scuola primaria, o tramite altra comunicazione scritta per quelli della scuola dell'infanzia

I genitori degli alunni sono chiamati ogni anno (nel mese di ottobre) a eleggere i rappresentanti di classe nel **Consiglio di Intersezione** (della scuola dell'infanzia) e di **Interclasse** (della scuola primaria).
Risulta eletto un rappresentante per sezione/classe, ma è **tradizione** della scuola invitare alle riunioni dei Consigli anche il secondo dei genitori votato per ogni sezione/classe, per favorire la circolazione delle informazioni e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Nella scuola secondaria di primo grado all'inizio del percorso scolastico viene stipulato con l'alunno e la sua famiglia il **Patto di Corresponsabilità** che costituisce per tutti un punto di riferimento accettato e condiviso.
Tutti i docenti hanno un'ora di colloquio individuale con le famiglie ogni settimana. Tale ora viene sospesa nei periodi di scrutinio.
Si incontrano inoltre le famiglie:
- in occasione dell'assemblea per l'elezione dei rappresentanti
- nella riunione per la presentazione e per la verifica, a fine anno, della programmazione annuale di classe
- nei colloqui alla fine di ciascun quadrimestre
- alla consegna del consiglio orientativo per le terze.

I genitori degli alunni sono chiamati ogni anno (nel mese di ottobre) a eleggere i propri rappresentanti di classe.

Risultano eletti fino a quattro rappresentanti per classe, ma è tradizione della scuola invitare ad alcune riunioni dei Consigli tutti i genitori per favorire la circolazione delle informazioni e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Nel nostro Istituto sono presenti L'Assemblea dei genitori e il Comitato Genitori.

L'Assemblea dei genitori è costituita da tutti i genitori/tutori degli alunni frequentanti uno stesso plesso dell'Istituto.

Ogni plesso ha anche un proprio Comitato dei Genitori(CG) che è costituito di diritto

da:tutti i genitori/tutori Rappresentanti di Classe e di sezione eletti annualmente dai genitori/tutori degli alunni dei rispettivi plessi dell'Istituto; il Presidente e il Vice-Presidente dell'Assemblea dei Genitori;

Il Comitato Genitori è un organo collegiale facoltativo ma molto importante per la collaborazione tra scuola e famiglia.
Il Comitato collabora con la scuola nella organizzazione di alcune attività ormai tradizionali come:
per la scuola dell'infanzia - Merenda-gioco
per la scuola Primaria - Mostra del libro, Festa della scuola, attività sportive a livello locale, Sgambamelata...
per la scuola secondaria - Colornissima; Festa di Natale; concerti,Gestione ed organizzazione della Biblioteca...

I genitori hanno costituito **l'Associazione Genitori "Pietro Micca"** nella scuola Primaria e l'associazione "**Agisco"** nella scuola secondaria con lo scopo di promuovere iniziative autonome, eventi , manifestazioni e supportare e affiancare la scuola nel suo percorso.

L'Organo collegiale maggiormente rappresentativo dell'ICS è il Consiglio di Istituto, che viene di norma eletto ogni tre anni,e che vede la rappresentanza di numero 8 genitori. Tra questi viene eletto il presidente.

Il Consiglio di Istituto è organo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e decide in ordine agli atti fondamentali delle istituzioni scolastiche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2

Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
	Aula Multifunzionale	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	AULA MEDICA	
	SPAZIO RICEVIMENTO PARENTI	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM PRESENTI NELLE AULE	40

Approfondimento

LE RISORSE STRUTTURALI

La **scuola dell'infanzia:**è ospitata provvisoriamente nella sede della scuola primaria di

via Gattamelata,35 perché è inagibile. È così composta:

5 aule organizzate per ambienti di apprendimento (angoli)
Un lungo corridoio che collega tutte le sezioni
2 bagni attrezzati per bambini e n. 1 bagno per gli adulti;
1 atrio per i giochi motori, sia guidati che spontanei.
1 cortile condiviso con la scuola primaria, fruibile per giochi motori all'aperto

Nella sede della **scuola primaria,** collocati su quattro piani(1 seminterrato, 1 rialzato e 2 fuori terra), sono presenti:

n. 29AULE per l'attività didattica di classe e i seguenti altri spazi di uso comune:

n. 2 LABORATORI (1 di lingua straniera, 1 di informatica). Nel laboratorio di INFORMATICA sono installati alcuni computer, stampanti, scanner; è attivo il collegamento Internet. Sono presenti altresì *software* specifici per gli alunni disabili e/o con disturbi dell'apprendimento. Vi si svolgono attività in piccoli gruppi per sviluppare a livello informatico argomenti curricolari, ma anche per rispondere all'esigenza di superare lo svantaggio attraverso l'uso di tecniche e materiali informatici (per alunni stranieri e/o in difficoltà d'apprendimento), per seguire percorsi individualizzati proposti dagli insegnanti di sostegno agli alunni disabili.

n. 3 AULE-LABORATORIO (scienze, musica, attività plastico-pittoriche)

n. 1 AULA-TEATRO;

n. 1 aula ARCOBALENO (dedicata allo svolgimento di attività didattiche di sostegno)

n. 1 BIBLIOTECA;

n. 2 PALESTRE più un'aula per la psicomotricità

n. 1 AMPIO CORTILE INTERNO per attività di gioco e sport all'aperto;

n. 1 PISCINA COPERTA nella quale si svolgono corsi di nuoto per tutti i bambini

Tutti gli spazi attrezzati hanno visto il contributo dei genitori della scuola per l'acquisto di materiali e attrezzature e per il sostegno alle spese di funzionamento.

Nella sede della **scuola sec. 1°grado,** collocati su tre piani(1 rialzato e 2 fuori terra), sono presenti:

- n. 21 aule per attività didattica di classe
- n. 1 aula docenti
- n. 1 spazio per ricevimento parenti
- n. 3 aule di sostegno

- n. 1 palestra
- n. 2 cortili adiacenti la palestra
- n. 1 laboratorio di informatica
- n. 1 laboratorio scientifico
- n. 1 laboratorio teatrale/musicale
- n. 1 biblioteca
- n. 1 spazio multifunzionale per laboratorio artistico ed altre attività
- n. 1 sala medica
- n.1 Campetto S. Anna
- n.1 Campo coperto Masseroni

OBIETTIVO NEL TRIENNIO, AUMENTARE LA DOTAZIONE INFORMATICA E COMPLETARE LA COPERTURA LIM IN TUTTE LE CLASSI.

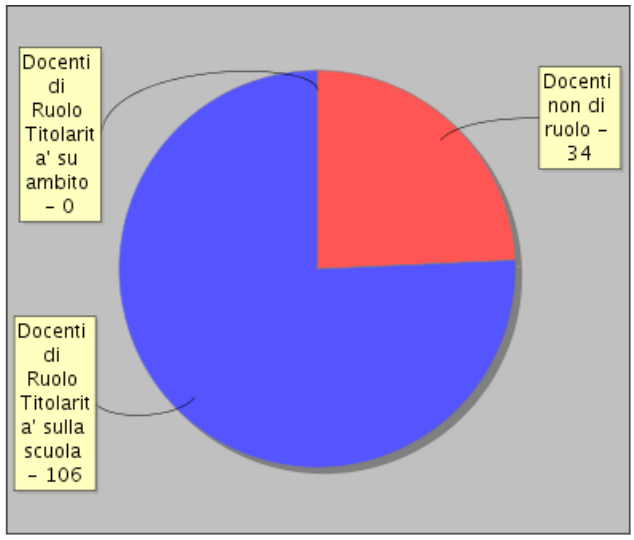
RISORSE PROFESSIONALI

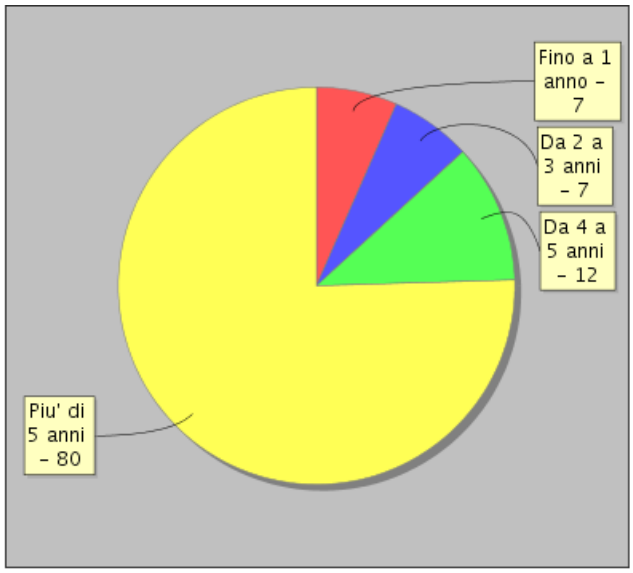
Docenti	**116**
Personale ATA	**25**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





Approfondimento

La scuola ha un organico caratterizzato da buona stabilità. Il dirigente scolastico, assegnato alla scuola nel settembre del 2019, ha un incarico triennale. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi è stabile da diversi anni.

ALLEGATI:

Organigramma 2019.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto, costituito come comprensivo nel 2013, è il risultato dell'unione di realtà scolastiche con caratteristiche e storie differenti. Le risultanze delle rilevazioni nazionali condotte nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, evidenziano un livello decisamente positivo. Negli scorsi anni è stato avviato un percorso di definizione unitaria dei curricoli disciplinari, che non siano il mero accostamento di quanto elaborato nelle diverse realtà e ordini, ma si sviluppino in verticale con coerenza e sistematicità.

Tale percorso è in via di attuazione e si cerca di favorire i momenti di programmazione comune nella convinzione che l'abitudine a lavorare unitariamente, condividendo prassi e strumenti, contribuisca a innalzare le competenze professionali del corpo docente – con una ricaduta significativa sugli esiti di apprendimento degli alunni – rafforzando la coesione tra le diverse realtà e i diversi ordini e favorendo il consolidamento di una identità condivisa di Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità Migliorare le competenze chiave digitali e di cittadinanza. **Traguardi** Migliorare di 1/10 nel periodo di riferimento la valutazione media relativa ai compiti di realtà.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare le competenze disciplinari di base. **Traguardi** Ridurre del 20% il divario medio tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria di primo grado relativamente all'area linguistico-matematica.
Priorità .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da una riflessione sul curricolo. Pertanto la scuola programmerà il proprio intervento formativo, tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo su un ambiente di apprendimento che tenga sempre più presenti le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Le strategie metodologico- didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. La scuola partecipa al Bando per il Progetto di Laboratorio Innovativo (#PNSD-Azione#7)
2. Ci sono punti rete in tutte le aule e negli altri spazi utilizzati per la didattica consentendo l'accesso ad Internet e la condivisione di materiali
3. Tutte le aule della secondaria e il 50% della primaria sono fornite di LIM già da alcuni anni permettendo ai docenti di proporre attività più coinvolgenti e più vicine alle modalità di apprendimento degli studenti delle ultime generazioni.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra istituzione scolastica ha previsto un piano di formazione che approfondisca il tema delle crisi comportamentali e fornisca ai docenti gli strumenti per la loro prevenzione e gestione. La formazione prevede alcune fasi in plenaria ed altre di di tipo laboratoriale e di ricerca-azione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GATTAMELATA/MILANO MIAA8F001X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIETRO MICCA - MILANO MIEE8F0015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

COLORNI MIMM8F0014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento delle diverse discipline di studio si articola secondo un'attribuzione oraria annuale così articolata settimanalmente:

DISCIPLINE	***PRIMA***	***SECONDA***	***TERZA***	***QUARTA***	***QUINTA***
Italiano	*6*	*6*	*6*	*6*	*6*
Inglese	*1*	*2*	*3*	*3*	*3*
Antropologia (Insegnamento integrato di: storia, geografia, cittadinanza e costituzione)	*4 (+2)*	*4 (+2)*	*5*	*5*	*5*
Matematica	*6*	*6*	*6*	*6*	*6*
Scienze	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
Tecnologia	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*
Musica	*2*	*1*	*1*	*1*	*1*
Arte e immagine	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*

Scienze motorie e sportive	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
Religione/attività alternative	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
TOTALE	***30***	***30***	***30***	***30***	***30***
PROGETTO ANTROPOLOGICO	*2 ore settimanali classi prime e seconde*				

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. VIA GATTAMELATA 35/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

GATTAMELATA/MILANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica, i contenuti, i metodi, l'organizzazione, la valutazione, fornisce le linee culturali, pedagogiche, operative e didattiche, coerenti con i traguardi formativi dello studente, con lo sviluppo delle competenze e con gli obiettivi specifici di apprendimento, previsti dal documento nazionale al termine del primo ciclo di istruzione. Con l'intento di individuare esperienze di apprendimento sempre più efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, ad accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, offrendo occasioni di

crescita in un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. -Le finalità La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. - Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. - Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. - Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull' esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto...; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare...; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. - Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell' ambiente e della natura. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza della scuola dell'infanzia che sono gli ambiti del fare, dell'agire e del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti complessivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti, orientamenti attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (da annali della pubblica istruzione- indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012) I campi di

esperienza - Il sé e l'altro Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Il corpo in movimento Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nel alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, consegue pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo e coordinamento. - Immagini, suoni, colori Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare. La scuola aiuta i bambini a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità. - I discorsi e le parole Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico, favorisce l'incontro con la lettura e incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura. E' consapevole della propria lingua madre. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. - La conoscenza del mondo Il bambino raggruppa e o secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. E' curioso, esplorativo, pone

domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -- Oggetti, fenomeni viventi I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete, osservano le caratteristiche della luce e delle ombre, gli effetti del calore, il proprio movimento e degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità li organizzano nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. Osserva il proprio corpo avvia le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Osservano cambiamenti minimi o vistosi che avvengono in natura: nel loro corpo, in quello degli animali e nelle piante. -- Numero e spazio I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, si avviano i primi processi di astrazione si impara a rappresentare con semplici simboli il risultato delle loro esperienze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze Al termine della scuola dell’infanzia, vengono fissati i traguardi di sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’ alunno. Per ogni campo di esperienza vengono delineati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino. Il sé e l’altro -Sviluppare il senso dell’identità personale. -Conoscere la storia personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza -Pone domande su temi etici e culturali -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari, modulando la voce e il movimento, in rapporto agli spazi e a regole condivise. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. Il corpo in movimento -Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce le potenzialità comunicative ed espressive, sviluppa autonomia nella gestione della giornata scolastica -Riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le differenze sessuali, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. -Sviluppare nel movimento diverse forme di attività e di destrezza ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l’esecuzione del gesto, valuta i rischi, interagisce con gli altri nel gioco e nel movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentarlo in stasi e in movimento Immagini, suoni, colori -Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente -Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali, strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. -Segue con curiosità spettacoli

di vario tipo, ha interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte -Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando, voce, corpo, oggetti. -Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali -Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una rotazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli I discorsi e le parole -Padronanza della lingua italiana e arricchimento del lessico -Ascoltare e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni. -Esprimere e comunicare le proprie emozioni, fare domande e ragionamenti attraverso il linguaggio verbale -Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia -Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura La conoscenza del mondo -Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta le quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti. -Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferisce correttamente di eventi accaduti nel passato recente e ipotizza cosa potrà accadere in un futuro immediato. -Osserva il suo corpo, gli esseri viventi, l'ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti. -Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e ne scopre le funzioni e gli usi. -Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e con quelle necessarie per eseguire misurazioni di lunghezza, peso, quantità. -Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini –avanti/dietro; sopra/sotto; destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

NOME SCUOLA

PIETRO MICCA - MILANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

FINALITà EDUCATIVE Il Collegio dei Docenti della scuola primaria ha inteso caratterizzare la scuola come luogo di crescita personale, in cui ognuno possa trovare condizioni di accoglienza e di rispetto e fruire di tutte le opportunità di formazione che gli garantiscano il perseguimento della propria formazione personale, umana e culturale. Nel quadro di questa scelta si configurano come prioritari alcuni concetti/valori sui quali anni di riflessione ragionata, di aggiornamento professionale e

di innovazione didattica hanno concentrato l'attenzione del corpo docente e che sono di seguito illustrati 1 – LA SOCIALIZZAZIONE intesa come stare bene con sé e con gli altri … … trova effettive possibilità di realizzazione in un clima di accoglienza e di ascolto che facilita la comunicazione e la rielaborazione del vissuto personale di ogni bambino, in particolar modo attraverso il curricolo antropologico (primo e secondo anno); nella programmazione di numerosi momenti di scambio relazionale, affettivo, cognitivo tra alunni; infine, nell'attivazione di percorsi didattici che promuovono l'affettività come investimento di sé negli altri e riconoscimento del valore dell'agire nel gruppo (ad esempio: Scuola Natura, la Gita-gioco, le varie attività ludico-sportive come la Sgambamelata e i Giochi d'istituto, la Festa della scuola, la Mostra del libro, Io leggo perchè) 2 – L'INTEGRAZIONE come riconoscimento, accoglienza e valorizzazione delle diversità (siano esse di potenzialità cognitiva o culturali) In una realtà multiculturale come quella di oggi, l'integrazione è perseguita attraverso il confronto e la riflessione sui principi della convivenza democratica per favorire lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale di ogni alunno, con significativa attenzione alle situazioni di svantaggio socio-culturale o disabilità. Sono attivi nella scuola specifici gruppi di lavoro didattico sull'handicap e progetti finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, nonché sistematici momenti curricolari di attività didattica individualizzata. Attenzione particolare è riservata all'accoglienza di alunni stranieri e alla valorizzazione della loro identità culturale. 3 – L'INTERDISCIPLINARIETÀ intesa come unitarietà del modello culturale e metodologico … … trova il suo fondamento nei diversi momenti educativi e didattici sostenuti da una programmazione didattica che ritiene fondamentali: • lo sviluppo psicomotorio del bambino come ricerca della propria identità; • la padronanza delle tecniche strumentali ed espressive di alfabetizzazione culturale, compresa quella informatica; • l'acquisizione di conoscenze dichiarative (che cosa conosco) e procedurali (come imparo a conoscere) supportate da una sempre più consapevole riflessione metacognitiva (perché ho fatto così); • lo sviluppo delle capacità creative e critiche quale obiettivo trasversale a tutte le discipline. Una programmazione così concepita si fonda su un patto di condivisione di scelte educative, metodologiche, didattiche e di organizzazione e gestione del gruppo classe, che viene scritto e sottoscritto ogni anno dai docenti dell'interclasse e parte integrante dell'agenda della programmazione 4 – LA PROGRESSIVA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA PERSONALE Una crescita equilibrata si ottiene quando l'autonomia si salda con un quadro di accettazione e di interiorizzazione delle regole (equilibrio tra autonomia ed eteronomia). Si realizza quando all'attività curricolare, quale massima espressione di momento pedagogico programmato dall'adulto, si affiancano: □ le attività di recupero e potenziamento; □ le attività laboratoriali. □ le attività ludiche post-mensa (attività libere), durante le quali si esprime

la massima libertà di scelta da parte del bambino, mentre il ruolo docente mantiene una presenza significativa ma discreta di vigilanza, controllo e animazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La programmazione curricolare è essenziale per affermare la pari importanza di tutte le forme espressive, cognitive e metacognitive (cioè di riflessione sulla conoscenza), che devono essere sostenute da una forte e consapevole strumentalità di base (cioè dalla conoscenza degli strumenti per conoscere ed esprimere), che si sviluppa lungo il quinquennio con un processo/ricerca attento alla metodologia messa in atto dai docenti e ai tempi di insegnamento/apprendimento, per far raggiungere al meglio gli obiettivi finali. La programmazione ha come riferimento: - le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 2012, - il curricolo verticale della scuola primaria. LINEE ESSENZIALI DEL CURRICOLO Il passaggio che caratterizza la prima formazione scolastica, affidata da sempre alla scuola primaria, è il raggiungimento da parte degli alunni, con la gradualità dovuta al loro essere in crescita, della capacità di acquisire i concetti loro presentati dai docenti, di trasformarli in conoscenze dichiarative e in conseguenti conoscenze procedurali. L'intervento educativo valorizza le componenti psicologiche, affettive, culturali, cognitive degli alunni, favorisce una condizione di benessere, sviluppando, anche attraverso un approccio ludico, atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica e potenziando autostima, capacità personali e socializzazione. DISCIPLINE La programmazione delle singole discipline si articola in un curricolo verticale continuo dalla prima alla quinta sulla base di particolari affinità di scelte metodologiche che caratterizzano i primi due anni della scuola primaria e connotate da un'impronta predisciplinare, e gli ultimi tre anni del quinquennio, lungo i quali le discipline si vanno distinguendo come tali. La programmazione didattica disciplinare, di cui è corresponsabile collegialmente il team dei docenti, è comune a tutte le classi parallele e si ispira ai principi teorici del presente documento, costituendone parte integrante. E' presentata ai genitori, nel dettaglio dei contenuti e delle scansioni temporali, in apposite assemblee che si svolgono ad ogni inizio di ogni anno scolastico ed è depositata in direzione per eventuale consultazione L'insegnamento delle diverse discipline di studio si articola secondo un'attribuzione oraria annuale così articolata settimanalmente: allegato LINGUA ITALIANA Nei primi due anni della scuola primaria l'apprendimento e l'uso della lingua italiana scaturiscono dalla scoperta personale, muovendo da situazioni percepite e vissute. Nel corso degli

anni successivi l'intervento educativo-didattico favorisce l'evoluzione delle conoscenze linguistiche e il passaggio delle stesse da un ambito disciplinare all'altro, promovendo nell'alunno apprendimenti significativi e sviluppo di abilità cognitive, metacognitive ed emotivo-relazionali. La lingua italiana è un codice interdisciplinare usato per comunicare, ascoltare, comprendere, produrre, conoscere, rielaborare, riflettere e interpretare. Tutte le abilità che concorrono a costituire la competenza linguistica favoriscono l'acquisizione e l'uso in funzione comunicativa della lingua italiana. Sono: ascoltare, comprendere e comunicare oralmente leggere e comprendere testi di tipo diverso produrre e rielaborare testi scritti riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico LINGUA STRANIERA: INGLESE L'insegnamento della lingua straniera, che si inserisce nel quadro globale dell'educazione linguistica, inizia sin dalla classe prima per un'ora la settimana, prosegue nella seconda per due ore settimanali e per tre ore in terza, quarta e quinta. L'insegnamento è impartito da docenti in possesso di titoli professionali specifici. Nel quadro globale dell'educazione linguistica, l'apprendimento di una seconda lingua è finalizzato a: aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo dei bambini offrendo loro un altro strumento di organizzazione delle conoscenze; permettere al bambino di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria; avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. In tutte le classi l'apprendimento della lingua straniera prende le mosse dai contenuti di esperienza espressi dai bambini e dalla necessità culturale di comunicare tali esperienze facendo ricorso a una lingua diversa dalla propria. Per rendere più accessibile il passaggio dalla lingua italiana alla lingua straniera (inglese), l'apprendimento linguistico è organizzato in itinerari tematici capaci di contestualizzare e organizzare le esperienze di apprendimento. I bambini imparano a comprendere e dare istruzioni, identificare e nominare, descrivere e produrre semplici narrazioni, sviluppando allo stesso tempo, in maniera trasversale agli itinerari, la capacità di richiedere e scambiarsi informazioni e riflettere su una diversa struttura linguistica. Per l'insegnamento della lingua inglese la nostra scuola ha attivato un progetto di confronto e condivisione periodica a cui partecipano tutti i docenti con titolo all'insegnamento, allo scopo di costruire e condividere metodologie, strategie, strumenti di verifica e di valutazione degli apprendimenti, di sostenere formazione e tutoraggio dei docenti, promuovere innovazione e ricerca didattica ANTROPOLOGIA Sotto questa denominazione si raccolgono le programmazioni, strettamente connesse tra loro, di storia, geografia, educazione alla cittadinanza, che trovano nella centralità dell'uomo, della sua storia e intervento sul territorio, e nelle scelte metodologiche i principi informatori e unificatori del percorso educativo e didattico. Obiettivo del curricolo antropologico è la presa di coscienza degli alunni

relativamente alla propria identità culturale e alla possibile interazione con gli altri e con l'ambiente. Nei primi due anni, attraverso l'elaborazione sul piano reale e sul piano fantastico del proprio vissuto personale; della ricostruzione della propria biografia; della presa di coscienza dell'esistenza e del ruolo degli altri. il bambino segue una proposta didattica che favorisce il passaggio da una visione egocentrica a una maggiore consapevolezza del proprio essere inserito in un contesto relazionale, emotivo, affettivo, sociale. Dalla terza alla quinta, a un percorso di ricostruzione storica dei principali quadri di civiltà, si affianca la trattazione di temi che siano significativi per la motivazione degli alunni e rispondenti a reali e attuali punti di attenzione nel contesto di vita dei bambini. In classe terza i temi trattati si riferiranno in particolare ai bisogni espressi dall'uomo e/o dalla società in diverse situazioni spaziali e/o temporali. In quarta si affronteranno argomenti legati al lavoro, nei suoi aspetti evolutivi, sociali, problematici. In quinta i concetti fondanti di libertà individuale, diversità, pace e conflitto dovranno trovare spazi opportuni nello sviluppo di temi interculturali. L'aspetto geografico del curricolo si sviluppa lungo i due filoni della geografia antropica e di quella descrittiva degli ambienti, siano essi vissuti e noti o lontani, ma emotivamente o motivazionalmente prossimi al bambino. Nello svolgimento del curricolo antropologico si sottolinea: l'importanza che la ricostruzione dei quadri di civiltà avvenga anche attraverso l'approfondimento su testi diversi, sul campo e con la partecipazione a esperienze significative, quali uscite didattiche, eventi teatrali e/o museali, multimedialità. l'assunzione progressiva di un metodo di studio, attraverso l'acquisizione di strumenti e strategie per analizzare, comprendere e rielaborare testi di genere diverso. la valorizzazione, nella programmazione e nella didattica, delle conoscenze e dei concetti che il bambino già possiede. MATEMATICA Nella scuola primaria, la costruzione di competenze matematiche è perseguita in contesti diversi che permettono agli alunni esperienze cognitive significative; ogni attività viene discussa, programmata e spiegata con il concorso fattivo dei bambini evitando l'imposizione di definizioni premature. È importante e necessario, nell'apprendimento di un concetto o nell'acquisizione di un'abilità, non utilizzare modelli esclusivamente simbolici, ma partire dall'esperienza concreta, far corrispondere a ciò che si fa la sua rappresentazione grafica e procedere quindi verso uno stadio ulteriore essenzialmente simbolico. Ugualmente importante è l'uso di molteplici materiali, sia strutturati che non strutturati, per aiutare i bambini a non identificare aspetti concettuali generali solo con particolari materiali e/ o strategie di rappresentazione. L'educazione matematica concorre alla formazione del pensiero promuovendo lo sviluppo degli atteggiamenti necessari per osservare, comprendere, interpretare la realtà; avviando l'organizzazione del pensiero logico e favorendo lo sviluppo di un linguaggio pertinente in riferimento a:

 numero spazio e figure relazioni dati e previsioni argomentare e congetturare misurare individuare e risolvere problemi SCIENZE Presupposto di un efficace insegnamento delle scienze è il contatto diretto degli allievi con gli oggetti di osservazione e di studio. Occorre quindi costruire percorsi didattici che partano dalle conoscenze già in possesso degli alunni e, attraverso esperienze, riflessioni e formalizzazioni, portino a strutturare il pensiero spontaneo verso forme sempre più coerenti e organizzate. Si tratta di passare dalla dimensione informativa e di semplice trasmissione di argomenti a quella formativa e costruttiva. L'educazione scientifica contribuisce pertanto a sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l'indagine scientifica; trasferire competenze da contesti semplici ma significativi a situazioni via via più complesse; sviluppare la cooperazione con gli altri per elaborare, organizzare, sperimentare percorsi di ricerca; acquisire un linguaggio appropriato, funzionale a dare adeguata forma al pensiero scientifico. TECNOLOGIA La tecnologia è considerata una disciplina 'trasversale' per eccellenza. Materiali, macchine, tecnologie della comunicazione (anche informatica) sono gli strumenti privilegiati per le attività di laboratorio o di progetto (ad esempio attraverso la realizzazione di progetti, la costruzione di manufatti, l'allestimento di scenografie). Il curricolo specifico e la valutazione delle competenze è affidato ai docenti dell'ambito matematico-scientifico attraverso l'osservazione e l'analisi di materiali e oggetti d'uso comune e l'utilizzo di oggetti e procedimenti operativi, sulla base degli stessi principi che informano la programmazione di scienze e finalizzati a sviluppare anche atteggiamenti di consapevolezza e rispetto delle risorse e di tutela dell'ambiente. L'informatica, intesa come disciplina strumentale e trasversale a ogni altra prevista dal curricolo, è praticata per lo sviluppo di abilità e conoscenze generali, comprese quelle di studio, di ricerca e di approfondimento, oltre che di comunicazione. Le tecnologie didattiche rappresentano infatti un elemento di innovazione nel sistema scolastico che consente di utilizzare altri codici di comunicazione. L'uso creativo, critico e attivo delle tecnologie permette: l'espressione personale; la costruzione di un atteggiamento collaborativo tra gli alunni che li coinvolga in attività di ricerca che richiedano l'uso di linguaggi diversi e di attrezzature multimediali; lo sviluppo delle capacità di comunicare con linguaggi differenti; la fruizione di messaggi multimediali al fine di favorire la crescita culturale. MUSICA - ARTE E IMMAGINE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Queste 'educazioni' sono intese come attività che consentono agli alunni di entrare in relazione con se stessi e con gli altri, lo spazio e il tempo, oggetti e strumenti, lungo un processo di socializzazione e conoscenza della realtà attraverso il proprio vissuto. Esse propongono attività che promuovono la creatività e il conseguimento di competenze espressive e

comunicative. L'educazione all'arte e all'immagine sviluppa percorsi didattici volti a favorire l'espressione di vissuti personali e collettivi, la lettura e comprensione di immagini, l'uso di tecniche diverse e la fruizione dell'opera d'arte. Essa si affianca a tutte le discipline in quanto l'immagine, come la lingua, il suono, il gesto, appartiene all'universo del messaggio, inteso come opportunità di comunicazione, espressione, simbolizzazione. L'educazione musicale si propone di far vivere esperienze significative di ascolto e produzione di eventi sonoro-musicali per acquisire consapevolezza di sé come soggetto capace di percepire e produrre sonorità, sviluppare una maggiore conoscenza e attenzione rispetto agli ambienti sonoro-musicali nel tempo e nello spazio, favorire la relazione e la collaborazione nel cantare, suonare, interpretare. Le attività motorie e sportive concorrono alla costruzione del sé e alla relazione con il gruppo nei primi due anni del ciclo scolastico, per organizzarsi in seguito come proposte volte a potenziare l'interazione con il grande gruppo e l'adesione consapevole alle regole. RELIGIONE CATTOLICA L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale degli alunni con particolare riferimento alla loro dimensione religiosa attraverso contenuti di valenza culturale. Nei primi due anni l'insegnamento è centrato sull'esperienza personale del bambino, in riferimento alla persona, la vita e il messaggio del Cristo. Nel corso degli anni successivi verrà dedicata particolare attenzione ai grandi perché della vita e alle risposte offerte dalla religione cattolica in un clima di confronto anche con le altre religioni. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA L'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, conformemente alla normativa vigente, si realizza, in base alle proposte formulate dalla scuola, nelle seguenti opzioni che possono essere esercitate dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico: 1. attività di studio e ricerca individuale con assistenza del personale docente 2. attività didattica formativa che prevede approfondimenti di tipo storico-culturale. 3. entrata posticipata e uscita anticipata, qualora l'orario scolastico lo consenta Nei primi due anni di scuola primaria, i percorsi proposti a chi abbia richiesto la seconda opzione saranno finalizzati al consolidamento dell'identità personale e sociale. Nei successivi tre anni i percorsi proposti, prendendo spunto dalle tematiche del curricolo antropologico e dagli argomenti legati all'educazione civile, sono finalizzati a: □ prendere coscienza dei bisogni fondamentali dell'uomo; □ esprimere il proprio pensiero in relazione agli altri; □ rispettare opinioni e punti di vista altrui; □ sviluppare accoglienza e rispetto per le altre culture. PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La programmazione didattica riferita agli alunni diversamente abili o in situazione gravissimo svantaggio è redatta in modo individualizzato (PEI: piano educativo individualizzato). Ne è corresponsabile il team ed

è redatta e coordinata dal docente di sostegno. L'attività didattico/educativa programmata vede l'alternarsi di momenti comuni con il gruppo classe dell'alunno disabile, a momenti lavorativi in piccolo gruppo o individuali (finalizzati principalmente al superamento delle difficoltà e allo sviluppo delle potenzialità).
www.icsgattamelata.gov.it
ALLEGATO:
ATTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

MODELLO DI UTILIZZO DELLE RISORSE (organico dell'autonomia) In linea con le indicazioni emerse dal RAV, con il quadro di riferimento fornito dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con le linee guida dei lavori della Commissione PTOF (genitori – Infanzia – Primaria – Secondaria) e nell'intento di utilizzare le risorse aggiuntive secondo un modello funzionale al miglioramento dell'offerta formativa si propone il seguente piano di utilizzo: Area Differenze Individuali e/o Area didattica laboratoriale * (ciascuna interclasse individua le priorità e organizza Gruppi di potenziamento e recupero e attività laboratoriali secondo un calendario che può prevedere attività in parallelo o alternate temporalmente sulla fascia) Gruppi di approfondimento e recupero Attività di laboratorio Area Cultura e Cittadinanza Biblioteca della Scuola Primaria "Pietro Micca": educazione alla lettura e servizio prestito libri

PRIORITà ED OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE 2019 2022

Al fine di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si riprendono qui le priorità emerse dal RAV, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e le indicazioni scaturite dai lavori della Commissione PTOF. LE PRIORITÀ 1 - Riavere la piena agibilità della sede scolastica oggi condivisa, per motivi di emergenza, con la Scuola dell'Infanzia. 2 – Uscire dalla fase di ricerca-azione che ha portato alla elaborazione del Curricolo Verticale e alla revisione del POF per andare a regime, gestire l'offerta formativa e monitorarne gli esiti. 3 - Promuovere una didattica inclusiva che, nel tener conto delle differenze individuali, sappia predisporre percorsi mirati in risposta ai bisogni espressi dagli alunni. 4 – Rilanciare l'offerta educativo- didattica anche attraverso progetti già ampiamente sperimentati in passato e che rispondano sia ai bisogni degli alunni che alle richieste delle famiglie. 5 - Migliorare il raccordo in verticale con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Media. 6- Sviluppare e valorizzare le risorse umane. I TRAGUARDI Traguardi legati alle aree disciplinari del CV: - Supporto all'area delle differenze individuali. - Potenziamento della didattica laboratoriale e rilancio delle

risorse presenti. - Potenziamento della lingua inglese. - Potenziamento delle nuove tecnologie. - Potenziamento della didattica del territorio . - Potenziamento dei principi di Educazione alla Cittadinanza. - Superamento della didattica tradizionale. Traguardi legati agli aspetti Gestionali dell'Offerta Formativa: - Potenziamento del Protocollo Accoglienza. - Promozione di pratiche efficaci e loro documentazione. - Gestione del Raccordo con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Media. - Promozione dell'immagine della Scuola Primaria . - Maggior definizione dei ruoli e delle funzioni delle figure di Staff in una logica gestionale. - Promozione e condivisione dei principi di Collegialità e Corresponsabilità. LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA Il percorso di rinnovamento iniziato nel giugno del 2011 dalla Scuola Primaria ha portato, ad oggi, ad alcuni importanti risultati: - la definizione condivisa delle finalità e delle linee metodologiche di ciascuna disciplina, - l'adozione di una matrice operativa, coerente con le premesse metodologiche e strumento di supporto nella progettazione dei percorsi di apprendimento, - la rappresentazione dei percorsi formativi di disciplina nella forma di architetture verticali capaci di valorizzare sia gli aspetti qualitativi (campi di esperienza, competenze, abilità, conoscenze, attività efficaci) che quelli quantitativi (ipotesi di fattibilità), - la messa a punto di strumenti e procedure per la verifica/valutazione (prove di ingresso – prove in itinere- prove di fine percorso) - la definizione condivisa degli standard qualitativi e dei livelli di valutazione, dei criteri di gestione delle prove comuni su fascia e dei criteri di registrazione e trattamento dei dati emersi dalle prove, delle modalità di comunicazione degli esiti a tutti i soggetti interessati, - la documentazione puntuale di pratiche didattiche efficaci destinate a creare identità, promuovere comunicazione e sedimentare tracce di memoria, - l'elaborazione e l'assunzione condivisa di un Protocollo di Gestione del Curricolo di Circolo capace di rispondere ai bisogni di accoglienza/integrazione, raccordo/promozione, regolazione/collegialità, - l'elaborazione e l'assunzione condivisa di un Protocollo di Gestione delle Differenze Individuali che nel tener conto delle eccellenze, delle difficoltà e delle diversità, ne definisce i contorni quantitativi/qualitativi e predispone efficaci strumenti di supporto all'azione educativo- didattica. I risultati ottenuti costituiscono fondamenta solide per guardare al prossimo triennio in vista di traguardi futuri: - la riorganizzazione del "modello di scuola" per un migliore utilizzo delle risorse umane, culturali e professionali, - l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa - l'effettivo bilanciamento e la fattibilità dei curricoli - la verifica delle competenze e la loro certificazione - il benessere diffuso tra gli abitanti della casa e la fidelizzazione dei docenti - la capacità di promuovere accoglienza e confronto - la capacità di dare risposte sistemiche all'area delle differenze individuale GLI OBIETTIVI DI PROCESSO che la Scuola Primaria ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area Curricolo Verticale Differenze Individuali - Percorsi di supporto all'area problematica - Gruppi di approfondimento e recupero - Percorsi di supporto all'area della disabilità - Percorsi di valorizzazione delle eccellenze Gruppi di approfondimento e potenziamento Didattica Laboratoriale e Linguaggi non verbali - Percorsi in laboratorio: - ascoltare, leggere e scrivere nel laboratorio di italiano - esperimenti nel laboratorio di scienze - numeri, logica e risoluzione di problemi nel laboratorio di matematica - inglese in laboratorio - corpo, movimento, espressione e sport in palestra e in piscina - Immagine, espressione, colore e manipolazione nel laboratorio di Arte e Immagine - musica, espressione e movimento nel laboratorio di Musica - animazione teatrale nel laboratorio di Teatro - Percorsi nell'aula-laboratorio: - didattica digitale nella classe-laboratorio (LIM e PC) - Percorsi nella città-laboratorio: - conoscere il quartiere e la città, scoprire l'offerta culturale di mostre, musei, biblioteche e associazioni - Percorsi nella natura, nella storia e nella cultura: - "Scuola Natura" - Percorsi nei diritti e doveri di cittadinanza - diritti e doveri del cittadino nella Costituzione - diritti e doveri a scuola, in famiglia e nel gruppo di amici Area Gestione Accoglienza - Potenziamento del protocollo Accoglienza - Percorsi di aggiornamento in servizio e tirocinio per i colleghi in anno di formazione Documentazione - Documentazione e pubblicazione sul sito della scuola di quelle pratiche efficaci che caratterizzano e danno identità alla scuola Raccordo - Raccordo con la Scuola dell'Infanzia: - raccordare i campi di esperienza in uscita dalla Scuola dell'Infanzia con quelli in ingresso nella Scuola Primaria - raccordare prove finali e prove di ingresso, criteri e strumenti della valutazione - Raccordo con la Scuola Media: - raccordare traguardi in uscita e in entrata - raccordare prove finali e prove di ingresso, criteri e strumenti della valutazione Promozione - Promozione del CV e POF adottando criteri di comunicazione efficaci - Organi collegiali e assemblee di classe - Sito della Scuola - Giornate di scuola aperta Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Potenziamento del ruolo dello staff di curricolo/POF - Revisione e condivisione del patto regolativo tra colleghi - Revisione e condivisione del patto di corresponsabilità tra genitori e scuola - Apertura dell'Aula di informatica per soli docenti - Formazione in servizio: corso sulla didattica digitale-alfabetizzazione informatica. corso L2: formazione linguistica e metodologica Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Favorire il rinnovo generazionale relativo alle figure di sistema - Analizzare in che misura il modello organizzativo è in grado di rispondere ai bisogni del sistema scuola - Piano di sostituzione dei docenti assenti I PROGETTI In relazione a questi obiettivi, la Scuola Primaria ha deciso di integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti Progetti: • Progetto Differenze Individuali: facilità e difficoltà di apprendimento nei Gruppi di Approfondimento e Recupero • Progetto "Oltre la lezione frontale":

Linguaggi Espressivi e Didattica Laboratoriale -allegato • Progetto “Oltre le parole”: Lettura e Animazione in Biblioteca -allegato

ALLEGATO:

PROGETTI.PDF

NOME SCUOLA

COLORNI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

COMPETENZE FORMATIVE Gli incontri individuali con le famiglie, con i docenti delle scuole elementari e le osservazioni sul campo ci forniscono costantemente un quadro della realtà in cui operiamo e ci consentono di individuare i “bisogni” prioritari. BISOGNI FORMATIVI La scuola opererà per aiutare l’alunno a..... Bisogno di identificazione e autonomia • conoscere le proprie risorse, potenzialità e i propri limiti per auto-valutarsi accettarsi autostimarsi • scegliere modelli comportamentali idonei Bisogno di identità collettiva • stabilire rapporti costruttivi con i pari, con gli adulti, con l’ambiente • sentire la scuola come luogo formativo • vivere e riconoscere la pari dignità di tutte le culture Bisogno di organizzazione • accettare e rispettare le regole • rispettare gli impegni assunti • portare sempre a termine il compito affidato Bisogni cognitivi • acquisire informazioni e conoscenze attraverso cui leggere e comprendere la realtà circostante • raggiungere competenze adeguate alle reali capacità individuali • acquisire una base di esperienze concrete che permettano e facilitino il processo di astrazione • rielaborare le informazioni e le conoscenze acquisite per riutilizzarle opportunamente • saper utilizzare le esperienze acquisite nell’ambito scolastico e non FINALITÀ EDUCATIVE • Porre l’alunno al centro del progetto didattico instaurando una relazione costante con le famiglie • Promuovere l’acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in ambiti diversi secondo le capacità di ciascun alunno • Favorire la conoscenza di sé e sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini in vista delle scelte scolastiche successive • Fornire all’alunno una preparazione solida per affrontare il proseguimento degli studi • Educare alla convivenza civile e al rispetto interpersonale • Prevenire situazioni di disagio • Promuovere l’inserimento consapevole nell’ambiente attraverso uscite didattiche, partecipazione a concorsi e adesione a progetti territoriali • Offrire opportunità qualificate di organizzazione del tempo libero facendo della scuola un

centro di formazione culturale e sportivo LA NOSTRA OFFERTA DI TEMPO SCUOLA TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Discipline Ore settimanali Lettere 10 (9 +1 di approfondimento linguistico) Matematica e scienze 6 Inglese 3 Seconda lingua comunitaria 2 Tecnologia 2 Arte ed immagine 2 Musica 2 Scienze motorie 2 Religione/Ora alternat. 1 LE NOSTRE OPZIONI CURRICOLARI Nel nostro istituto sono previste sezioni con seconda lingua francese e sezioni con seconda lingua tedesco. Tutte le classi hanno un orario composto da 30 spazi orari. Gli studenti che frequentano l'indirizzo musicale hanno due ulteriori spazi orari. L'INDIRIZZO MUSICALE La nostra scuola attiva l'indirizzo musicale ai sensi del decreto ministeriale 6 agosto 1999 n°201. Sono ammessi allo studio dello strumento musicale 24 alunni ogni anno, previo test attitudinale. La scelta dell'orientamento musicale vale per tutto il triennio, è obbligatoria e non revocabile. Lo studio dello strumento è gratuito e finalizzato ad una maggiore fruizione e comprensione del linguaggio musicale e può essere propedeutico per la prosecuzione degli studi nei licei musicali e nei Conservatori di Musica. Nei corsi insegnano docenti diplomati e/o laureati presso Conservatori Statali di Musica ed abilitati per l'insegnamento dello strumento. Presso la nostra scuola è possibile studiare uno tra i seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, percussioni e pianoforte. Lo studio dello strumento comporta circa due ore di frequenza pomeridiana settimanale dedicate allo studio dello strumento, alla teoria musicale (lettura della notazione musicale, educazione all'orecchio e teoria musicale) ed alla musica d'insieme (esecuzione di brani musicali dal duo ad ampi gruppi strumentali). L'orario viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico in fascia pomeridiana. All'orientamento musicale si accede dietro richiesta specifica delle famiglie su modulo di iscrizione on line. Un test attitudinale stabilirà la graduatoria di accesso ai corsi e l'assegnazione dello strumento e si svolgerà nel mese di gennaio e nei primi di febbraio presso la scuola. Il test è costituito da prove ritmiche, melodiche e percettive; si valuta anche l'attitudine fisica per gli strumenti richiesti. Non è necessaria alcuna conoscenza musicale. In base alle richieste che perverranno, si definiranno l'orario e le date precise del test. All'atto delle iscrizioni si potrà esprimere la preferenza per la seconda lingua straniera che non può essere però garantita.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Ogni Dipartimento ha elaborato la propria programmazione per competenze pensata in modo verticalizzato dalla prima alla terza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I PROGETTI PER UNA DIDATTICA TRASVERSALE BENESSERE PSICO-FISICO Progetto raccordo con la scuola elementare Progetto continuità e orientamento musicale per il Curricolo verticale (rivolto alle classi quinte della primaria) Progetto accoglienza alunni classi quinte primaria Progetto accoglienza alunni classi prime secondaria Progetto orientamento per le classi seconde e terze Progetto educazione socio-affettiva e sessuale in collaborazione con ATS Milano e Consultori accreditati. Educazione allo sport Integrazioni alunni con bisogni specifici Integrazione alunni stranieri Progetti/Concorsi a tema Progetto bullismo e cyberbullismo Progetto Sportello psicologico di ascolto AREA ESPRESSIVA E DI APPROFONDIMENTO CULTURALE Attività musicale: concerti a scuola concerto per la pace (terze secondaria) studio di uno strumento approfondimento di teoria e lettura musicale Arte a scuola Attraverso il progetto "Arte a Scuola" la scuola si relaziona con professionisti, comitati e associazioni nell'ambito delle iniziative Bookcity per la scuola, e promuove iniziative concordate con istituti superiori di Milano. Il progetto prevede una sistematica ATTIVITA' ESPOSITIVA DEGLI ELABORATI ARTISTICI, la scuola infatti organizza ogni anno esposizioni degli elaborati degli studenti in occasione delle 3 giornate aperte previste in calendario (Open Day, Festa di Natale e Colornissima) per favorire la condivisione delle esperienze didattiche della comunità scolastica. La festa di fine anno è dedicata all'esposizione delle tele d'autore degli alunni delle classi terze. Alle famiglie è offerta l'opportunità di valutare gli esiti educativi delle attività proposte, e agli alunni la possibilità di confrontarsi tra pari rispetto a percorsi tematici e metodologici omogenei al di fuori del gruppo classe. Talvolta è possibile effettuare esposizioni in sedi extrascolastiche Drammatizzazione Concorsi: Kangourou della matematica individuale/ a squadre DIMENSIONE INTERNAZIONALE Progetto certificazione esterna delle lingue straniere comunitarie Stage linguistico all'estero Progetto intercultura Educazione alla pace LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Nel corso dell'anno ogni classe avrà l'opportunità di visitare musei, mostre, industrie, ambiti professionali diversi al fine di ampliare ed approfondire gli argomenti trattati da una o più discipline. Sempre con il medesimo scopo le classi potranno inoltre fare viaggi di uno o più giorni per visitare città d'arte o luoghi particolarmente significativi dal punto di vista ambientale, storico o culturale. Nessun alunno sarà escluso per motivi economici. SPETTACOLI TEATRALI e CINEMATOGRAFICI La nostra scuola pone da sempre molta attenzione alla comunicazione, verbale e non, e cerca di avvicinare gli alunni al mondo del teatro sia classico sia moderno e al cinema d'autore, facendoli assistere ad uno spettacolo teatrale e/o ad un film. Per molte classi della scuola, in particolare per tutte le seconde secondaria, è anche prevista la visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese. Ogni opera è opportunamente spiegata agli studenti in modo che siano

preparati a seguire con interesse ciò a cui partecipano. Dopo gli spettacoli è previsto un momento di rielaborazione e commento in classe con il docente che ha proposto l'attività. CONCERTI In corso d'anno alcune classi assistono a concerti adatti a preadolescenti o a prove d'orchestra a seconda delle proposte del territorio. ATTIVITA' MUSICALE In occasione del Natale gli alunni presentano un repertorio anche a carattere internazionale adeguato alla festività. L'indirizzo musicale si esibirà in un concerto per musica d'insieme. Per le celebrazioni del XXV Aprile, presso un auditorium di zona, le classi terze presentano brani musicali e testi poetici come contributo della scuola, insieme all' Associazione Nazionale Partigiani, per mantenere vivi nella memoria la figura di Eugenio Colorni ed il significato della Resistenza. A conclusione dell'anno scolastico, gli alunni si esibiscono, al Concerto di fine anno, nell'ambito della Colornissima e per classi di strumento nei saggi di fine anno. Anche a fine anno l'indirizzo musicale realizzerà un vero e proprio concerto, se possibile in uno spazio esterno alla scuola più adatto alla sua fruizione. BIBLIOTECA E' in funzione la biblioteca, rinnovata e riammodernata recentemente dai genitori, arricchita ogni anno di nuovi volumi. Il suo funzionamento è garantito da un team composto dalla docente responsabile, da ex docenti della scuola in pensione e da alcuni genitori. Il team si fa anche promotore di varie iniziative tra cui gare di lettura, incontri con gli autori ed ecc. ed ha realizzato un sito di consultazione per i ragazzi e i genitori. Spazio condiviso di espressione: TEATRO A SCUOLA (non attivato nell'a.s. 2019-20) Si propone una iniziativa pomeridiana, facoltativa, indirizzata agli alunni della scuola nell'intento di creare una compagnia teatrale scolastica e di dare vita ad uno spazio condiviso di aggregazione sociale. Tale attività sarà guidata da uno/due docenti della scuola. CONSIGLIO DI MUNICIPIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE: ConsigliaMI- In risposta ad una proposta del Consiglio di zona 8, alcune classi hanno aderito al progetto che implica la creazione di un Parlamentino interno alla scuola le cui istanze verranno portate dai consiglieri eletti all'interno di ogni classe all'attenzione del Consiglio di zona. Tale progetto mira a sviluppare negli alunni le qualità di cittadino responsabile, consapevole e attivo. PROPOSTA "SPORTELLO DI ASCOLTO" Il progetto prevede l'intervento di un esperto e l'attivazione di un sportello di ascolto delle problematiche scolastiche dell'utenza ,su segnalazione dei docenti e dei familiari ,anche al fine di evitare la dispersione scolastica . L'esigenza nasce dal cercare di ricomporre comportamenti poco produttivi degli studenti , di riprendere la loro motivazione all'apprendere , di sostenere percorsi individuali per la realizzazione di un processo di adeguatezza al sistema e conseguente successo personale . Attività di prevenzione e al contrasto al bullismo e al Cyberbullismo : In base a quanto stabilito dalla Legge n. 71 del 2017 l'istituto si è dotato di un Referente per il bullismo e il cyberbullismo. L'IC

aderisce all'Osservatorio per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo (Municipio zona 8 del Comune di Milano e ATS) che prevede di pervenire a : Costruzione di una policy anti bullismo; Confronto sulle gestioni degli episodi di emergenza, Organizzazione di un convegno/seminario "cittadinanza digitale". Formazione sui temi . Corsi di Educazione stradale : Considerata la giusta istanza di autonomia e di educazione , e per una corretta gestione del processo di responsabilizzazione negli alunni tra 11 e 14 anni ,sono organizzati corsi di educazione stradale in collaborazione con il Comando dei Vigili locale della durata di 6 ore destinati alle classi prime.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola collabora al Progetto ConsigliaMi del consiglio di zona dei ragazzi e delle ragazze per il municipio 8. Da quest'anno è attiva una commissione mista (elementari e medie) per il bullismo e il cyberbullismo. Le classi prime sono coinvolte nel progetto di Educazione stradale tenuto dalla Polizia Municipale.

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra scuola ha nell'organico dell'autonomia una risorsa "di potenziamento". Le ore curricolari non destinate alle lezioni in classe sono utilizzate per le sostituzioni o impiegate come supporto all'organizzazione e ai progetti d'istituto.

Approfondimento

NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento delle diverse discipline di studio si articola secondo un'attribuzione oraria annuale così articolata settimanalmente:

DISCIPLINE	***PRIMA***	***SECONDA***	***TERZA***	***QUARTA***	***QUINTA***
Italiano	*6*	*6*	*6*	*6*	*6*
Inglese	*1*	*2*	*3*	*3*	*3*
Antropologia (Insegnamento	*4 (+2)*	*4 (+2)*	*5*	*5*	*5*

integrato di: storia, geografia, cittadinanza e costituzione)					
Matematica	*6*	*6*	*6*	*6*	*6*
Scienze	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
Tecnologia	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*
Musica	*2*	*1*	*1*	*1*	*1*
Arte e immagine	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
Scienze motorie e sportive	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
Religione/attività alternative	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*
TOTALE	***30***	***30***	***30***	***30***	***30***
PROGETTO ANTROPOLOGICO	*2 ore settimanali classi prime e seconde*				

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "INGLESE A SCUOLA DELL'INFANZIA"

Conversazioni, giochi, canti, brevi racconti, filastrocche, attività pittoriche, motorie, multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare il raccordo in verticale con la scuola primaria Rispondere ai bisogni didattici e alle richieste delle famiglie Rivolgere il progetto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia Offrire agli alunni della scuola dell'infanzia la possibilità di un primo approccio alla lingua inglese Attualmente il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni ed è

curato dalle docenti di scuola dell'infanzia Si intende sviluppare il progetto con obiettivi metodi e attività concordati e sviluppati con le docenti della scuola primaria Reputiamo che offrire tale opportunità favorisca l'apprendimento della lingua inglese ed è in linea con una didattica contemporanea

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "TEATRO A SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Svolgimento di attività svolte da esperto interno, per familiarizzare con il teatro e allestire semplici e brevi performance

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni, facilitare gli apprendimenti, ampliare la capacità di condivisione e di serena convivenza. I bambini si esprimono in modo personale con creatività e partecipazione, sensibili alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

DESTINATARI
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
  Musica
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "MUSICA GIOCANDO" A SCUOLA DELL'INFANZIA**

Giochi musicali con il corpo. Esecuzione di semplici sequenze musicali Canti, uso dello strumentario Orff

Obiettivi formativi e competenze attese
1) Accrescere la curiosità degli alunni con spettacoli di vario tipo,suscitare interesse per l'ascolto della musica 2) Far scoprire ai nostri piccoli il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando, voce, corpo, oggetti 3) Guidare i bambini alla sperimentazione e combinazione di elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali 4) Offrire ai bambini la possibilità di esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una rotazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli 1) Aumentata curiosità e interesse per l'ascolto della musica 2) Produrre musica utilizzando, voce, corpo, oggetti 3) produrre semplici sequenze sonoro-musicali 4) Capacità di codificare i suoni percepiti e riprodurli

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
  Musica
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "CONOSCERSI PER CONOSCERE"PSICOMOTRICITÀ A SCUOLA DELL'INFANZIA**

Attività motorie, giochi, canti, conversazione

Obiettivi formativi e competenze attese
Vivere corrette esperienze corporee per lo sviluppo di una positiva immagine di se' Prendere coscienza del corpo come una delle espressioni della personalità per sviluppare capacità cognitive, affettive e relazionali. Fare esperienza con il proprio corpo attraverso l'uso segmentale e globale per apprenderne le funzionalità. Attraverso l'uso della musica aiutare i bambini ad integrare la sfera fisica ed emotiva. • facilitare l'inserimento dei bambini in un contesto sociale allargato • prevenire e superare eventuali impacci motori • usare il proprio corpo per decodificare la realtà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO "GIOCHI E PENNELLI" A SCUOLA DELL'INFANZIA**

Conversazioni, giochi, canti, brevi racconti, filastrocche, attività pittoriche, motorie, multimediali. Sperimentare vari materiali Allestimento di mostre e scene per lo spettacolo di fine anno

Obiettivi formativi e competenze attese
-servirsi della pittura come espressione artistica per manifestare le emozioni e sostenerne l'utilizzo nella prima infanzia -esprimere le emozioni -servirsi della pittura per manifestare emozioni -esprimersi liberamente con la pittura superando gli stereotipi che limitano la libera espressione -facilitare la catarsi delle emozioni Rispondere ai bisogni didattici e alle richieste delle famiglie - aumentata capacità di esprimersi con la pittura per raccontarsi e manifestare le proprie emozioni - superamento di stereotipi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "MISSIONE CORAGGIO" A SCUOLA DELL'INFANZIA**

Conversazioni, giochi, canti, brevi racconti, filastrocche, attività pittoriche, motorie, multimediali. Drammatizzazioni, simulate Incontri con i volontari della "Croce rosa celeste"

Obiettivi formativi e competenze attese
capacità di affrontare piccole situazioni di emergenza apprendere regole di comportamento etico nei confronti di altri bambini ammalati o infortunati. capacità di chiamare soccorso: le persone di riferimento, la catena del soccorso, il soccorso in ambulanza, il numero 118, la canzoncina del soccorso. apprendere piccole informazioni sulla perdita di conoscenza. conoscere indicazioni generiche relative alla prevenzione di infortuni infantili. sdrammatizzare salendo in ambulanza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "CONTINUITÀ'" A SCUOLA DELL'INFANZIA**

Due incontri a maggio: i ragazzi delle classi 4 accompagnano i bambini a visitare la nuova scuola e svolgono attività di laboratorio Un incontro a maggio: gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e i ragazzi delle classi 4 accolgono i bambini delle scuole dell'infanzia di zona Settembre: Il primo giorno di scuola i ragazzi delle 5 accompagnano in classe 1 i bambini conosciuti a maggio

Obiettivi formativi e competenze attese
Il passaggio tra i diversi ordini di scuola è un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. in questa fase è importante la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola - individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" ed evitare un brusco passaggio al cambio di ordine di scuola. - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei diversi gradi di scuola - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "ACCOGLIENZA" A SCUOLA DELL'INFANZIA**

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA incontro con le famiglie dei futuri alunni OPEN DAY Tre giorni a Gennaio in cui sarà possibile visitare la nostra scuola UN INCONTRO COLLETTIVO con tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti dove sono illustrate le finalità e le linee generali di funzionamento della scuola INCONTRI INDIVIDUALI con genitori in cui sono raccolte informazioni riguardanti il bambino; MERENDA GIOCO Le famiglie dei nuovi iscritti, a Giugno, sono invitate con i bambini a fare merenda nel giardino della scuola, in quell'occasione potranno conoscere le insegnanti e visitare i locali che ospiteranno i loro figli a Settembre

Obiettivi formativi e competenze attese
Il primo bimestre, Settembre – Ottobre è dedicato all'accoglienza e all'inserimento dei nuovi alunni. Questo primo momento, nella scuola dell'Infanzia è vissuto con una forte intensità emotiva sia dai bambini sia dai genitori e talvolta da tutta la famiglia. Le forti emozioni dei nostri piccoli, necessitano di un tempo e di uno spazio giusto con interventi adeguati per riconoscerli e superarli. Siamo convinte che un buon incontro non si ottiene dalla casualità degli eventi e dalla fortuna delle coincidenze, ma come un momento che si prepara cercando di curare tutto quello che è nelle nostre possibilità. Aiutare il bambino nel distacco dalla famiglia e nell'inserimento del nuovo ambiente scolastico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Giardino

- **FACCIAMO TEATRO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene L'attività viene offerta a tutte le classi della scuola, ma è considerata obbligatoria solo per le classi prime. In realtà la maggior parte delle classi espande sui tre anni tale intervento, proprio perché viene giudicato molto motivante

per i ragazzi e offre spazi di lavoro insoliti e fuori dagli schemi. Ogni anno questa attività viene proposta dai docenti di lettere e approvata dai genitori nel C.d.c. in cui si presentano tutte le iniziative per l'anno in corso. Attività previste Il corso di teatro prevede 10 incontri di due ore ciascuno durante le ore curricolari di lettere. Un esperto di teatro, in collaborazione con il docente di lettere, propone alla classe un canovaccio su cui gli alunni lavorano per creare uno spettacolo che sia frutto della loro creatività e della loro capacità di rielaborazione. Lo spettacolo viene poi presentato alle famiglie in un pomeriggio prestabilito, dopo una prova generale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento dei linguaggi non verbali Traguardo di risultato Promuovere una didattica inclusiva, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi all'interno di esso Sviluppare una didattica laboratoriale, approfondendo le dinamiche dei linguaggi verbali e non verbali Obiettivo di processo Acquisire maggiore consapevolezza della propria fisicità e del proprio modo di comportarsi Liberarsi da stereotipi, paure e timidezze

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula Video

- **OPEN DAY (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene L'Open Day fa parte delle attività previste nell'ambito della continuità con le scuole primarie . Attività previste • Si preparano gli inviti da inviare alle scuole elementare • Durante i mesi di ottobre e fino a metà novembre i docenti danno la loro disponibilità ad aderire al progetto con attività e laboratori già sperimentati negli anni precedenti o con proposte nuove • I docenti scelgono gli alunni delle loro classi per la presentazione i genitori e preparano il materiale occorrente. Seguirà l'elenco dei laboratori, delle classi coinvolte e dei docenti d riferimento. • Il venerdì precedente docenti e alunni allestiscono la scuola, coordinati dalla docente responsabile del progetto • Il progetto rappresenta un momento molto importante per la nostra scuola , in quanto consente ai docenti e agli alunni , di mostrare una

parte del lavoro che si svolge in classe. Vengono allestiti laboratori di scienze, di teatro, di informatica , di educazione motoria, di arte; mostre di lavori eseguiti dagli alunni negli anni precedenti;Incontri con i genitori per illustrare alcune caratteristiche peculiari del POF. Gli alunni delle primarie vengono invitati a partecipare di persona ai laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce Il progetto dell'Open Day rientra nell'ambito delle attività previste per il raccordo con le scuole primarie Da parecchi anni la scuola propone questa giornata, aperta alle famiglie degli alunni delle primarie di zona, che si è configurata sempre più come una momento fondamentale per una migliore relazione tra famiglie e docenti Traguardo di risultato • Promuovere nel territorio la conoscenza della scuola, facendo conoscere la proposta formativa ai genitori Obiettivo di processo 1. 1. Far conoscere la scuola secondaria di primo grado E.Colorni alle famiglie di zona affinchè possano scegliere serenamente e con consapevolezza la scuola in cui iscrivere i propri figli. 2. 2. Far entrare i futuri alunni in contatto con le attività specifiche del POF e i docenti che poi incontreranno l'anno successivo 3. 3. Far incontrare i bambini della primaria con gli alunni della secondaria per la condivisione dell'esperienza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Musica
  Scienze
  Laboratorio di matematica
- **Biblioteche:** Classica

- **Aule:** Aula Multifunzionale
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

ARTE A SCUOLA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Lo spazio del laboratorio di Arte è individuato in una zona dell'aula multifunzionale che consente l'uso degli adiacenti locali per il ricovero di materiali e attrezzature e il rigoverno. Il progetto intende attuare sistematici laboratori di approfondimento di pratiche artistiche, omogenei per fascia per tutti gli studenti del plesso. Il Progetto "Arte a Scuola" comprende diverse sezioni a cui fanno capo tutte le iniziative di tipo artistico del plesso Colorni (Arte al Museo; Laboratori interdisciplinari e di plesso; Esposizioni; Partecipazioni a concorsi) e l'adesione alle iniziative Bookcity per la scuola. Attività previste Il progetto si articola su 3 grandi macroaree: 1) Arte al museo (vaglio e selezione delle proposte sul territorio e rielaborazione dei temi trattati in situ o successivamente alla visita) con la finalità di uniformare, il più possibile, per fascia, le proposte di approfondimento prese in esame. 2) Laboratori interdisciplinari e di plesso con la finalità di: • Estendere, in forma diffusa la modalità laboratoriale, per facilitare la sedimentazione dei contenuti specifici della disciplina appresi • Stimolare la sperimentazione e la condivisione di pratiche espressive efficaci e originali. • Incrementare le competenze organizzative e relazionali degli alunni • Favorire processi di responsabilizzazione individuale • Facilitare lo sviluppo del pensiero creativo e critico. 3) Esposizioni per la condivisione delle esperienze didattiche della comunità scolastica. Le famiglie, infatti, hanno l'opportunità di valutare gli esiti educativi delle attività proposte, e gli alunni possono confrontarsi tra pari rispetto a percorsi tematici e metodologici omogenei al di fuori del gruppo classe. La sezione relativa alla partecipazione ai concorsi si collega ad iniziative non necessariamente artistiche, ma eventualmente trasversali (Premio Galdus ed eventuali altri)

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce -Potenziamento delle pratiche artistiche e dei linguaggi non verbali -Attività di orientamento Traguardo di risultato Potenziamento della didattica sperimentale Attraverso l'approccio intuitivo e la creazione di momenti di riflessione e confronto, anche interdisciplinare, che favoriscano l'interiorizzazione delle potenzialità

espressive e dei saperi attraverso le tecniche artistiche, comunicative, e di tipo multimediale Sviluppo della didattica laboratoriale Promuovendo attività di tipo pratico che stimolino la curiosità e l'interesse verso i contenuti delle materie di studio, favoriscano il coordinamento, rinforzino l'autostima, orientino alla scoperta delle attitudini individuali e l'espressione personale. Promozione di una didattica inclusiva Promuovendo attività che coinvolgano tutti in modo propositivo, facilitando l'inserimento e la partecipazione anche attraverso processi imitativi che superino l'ostacolo linguistico, o che consolidino le abilità sociali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula Multifunzionale

Approfondimento

- **PARTECIPAZIONE A CONCORSI - CONCORSO GALDUS (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene Educazione alla socialità ed alla collaborazione/ educazione al lavoro per obiettivi nel quadro di indicazioni normate e soggette a valutazione esterna che supera la dimensione scolastica) Attività previste fase operativa Esame delle proposte che saranno oggetto di studio per realizzare gli ipertesti con PowerPoint e gli elaborati artistici di varia natura Valutazione della sovrapponibilità delle produzioni laboratoriali in atto per la finalizzazione a concorsi affini alle tematiche svolte Scelta degli argomenti da trattare e "brain storming" per progettare le attività Reperimento di materiale informativo da parte degli alunni Realizzazione di ricerche cartacee utilizzando i documenti reperiti, in gruppi di lavoro, trasposizione dei contenuti in pagine da decorare e animare con PowerPoint, realizzazione di collegamenti tra le varie pagine e inserimento suoni di sottofondo e costruzione di una pagina introduttiva e di una scheda tecnica del lavoro.

Realizzazione di elaborati artistici con varie modalità tipo di lavoro Elaborati informatici o artistici, realizzati individualmente o in gruppi formati da max 5 alunni, da consegnare/spedire agli enti organizzatori dei concorsi a premi. metodologie Utilizzo di computer e di vari materiali per produrre ipertesti o opere d'arte. Documentazione multimediale e impaginazione secondo le richieste dei singoli bandi Luogo Laboratorio di arte e/o di informatica . Nell'anno scolastico 2019-20 viene attivata solo la parte artistica del progetto, grazie alla partecipazione al concorso Galdus.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Educazione alla socialità ed alla collaborazione/ educazione al lavoro per obiettivi nel quadro di indicazioni normate e soggette a valutazione esterna che supera la dimensione scolastica Traguardo di risultato Elaborati informatici/artistici, realizzati individualmente o in gruppi formati da max 5 alunni, da consegnare/spedire agli enti organizzatori dei concorsi a premi per la scuola secondaria di 1°grado Obiettivo di processo 1. OSSERVARE LE CARATTERISTICHE DELLA REALTÀ IN CUI GLI STUDENTI VIVONO 2. METTERE IN MOTO LA CURIOSITÀ DEGLI STUDENTI CON PROPOSTE MULTIDISCIPLINARI 3. FAVORIRE L'EVOLUZIONE LOGICA E LA CREATIVITÀ 4. STIMOLARE I PROCESSI INTUITIVI 5. IMPOSTARE UN CORRETTO METODO DI LAVORO 6. ESPLORARE E AMPLIARE LE PROPRIE CAPACITÀ NELL'INTERAZIONE COL COMPUTER E NELL'UTILIZZO DI ALTRI STRUMENTI E MATERIALI 7. FAVORIRE UNA MIGLIORE COESIONE E COLLABORAZIONE TRA I COMPAGNI 8. FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DI REGOLE DI COMPORTAMENTO PER IL LAVORO DI GRUPPO 9. VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ ESPRESSIVE ED ORGANIZZATIVE DEGLI ALUNNI 10. INCENTIVARE BUONE PRATICHE DI PRODUZIONE ORDINATA E QUALITATIVA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Aule:** Aula Multifunzionale

Approfondimento

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA PER SECONDE E TERZE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene L'attività è dedicata a tutte le seconde e le terze della scuola per rispondere anche ad un bisogno sempre più pressante da parte delle famiglie. Attività previste In seconda il progetto prevede un laboratorio orientativo articolato su tre incontri, tenuti da una psicologa in compresenza con il docente di lettere: nel primo incontro si svilupperà la tematica riguardante la conoscenza di sé nel secondo si analizzeranno le proposte del territorio in relazione agli interessi degli alunni nel terzo si inizierà a promuovere un processo autonomo di scelta individuale. L'esperto lavorerà in sinergia con la docente di Lettere. Dopo una presentazione frontale della tematica ci sarà ampio spazio di dibattito. In terza il progetto, maggiormente articolato, prevede: Un incontro di due ore in classe con un Maestro del Lavoro Presentazione delle scuole superiori di zona con illustrazione dei vari indirizzi di studio Coinvolgimento di ex alunni per condividere la loro esperienza Due incontri con la psicologa con somministrazione di test intellettivi e questionari attitudinali per valutare la personalità e le capacità degli alunni. Incontro individuale della Psicologa con alunni e genitori per una restituzione di quanto emerso dai test e dai questionari.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Attività di orientamento Traguardo di risultato Sviluppo di una didattica laboratoriale Promozione di una didattica inclusiva Acquisire maggiori consapevolezze e certezze nella scelta Obiettivo di processo Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni Conoscere le opportunità del territorio Rendere autonomi gli alunni nel processo di scelta della scuola superiore

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula Multifunzionale

Approfondimento

- **CONCERTI MUSICALI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene - Per realizzare le finalità educative e didattiche del Progetto che si articola nella duplice collocazione (a scuola per Natale e Fine anno / e in Auditorium esterno per il 25 Aprile), sono necessari: - Incontri con ANPI di zona e Enti pubblici (Auditorium) - Incontri con docenti di lettere per iniziative di plesso - Disponibilità degli spazi richiesti e degli strumenti musicali in dotazione della scuola - Organizzazione di un calendario delle prove musicali Attività previste Prove in classe e per fasce di classi-

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Massimo coinvolgimento degli alunni nel loro percorso di studio della musica. Traguardo di risultato Buona socializzazione. Precisione nell'esecuzione dei lavori. Obiettivo di processo 1. Attuazione dei concerti previsti - Educare, attraverso la musica d'insieme, alla coralità. - Sviluppare la socializzazione e il rispetto di tempi e regole comuni - Educare alla pace e al rispetto delle diversità attraverso lo studio e l'esecuzione di brani musicali, testi e poesie del Novecento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula Multifunzionale

- **EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLO SPORT (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene - Il progetto è rivolto a tutti gli alunni/e delle classi. Attività previste • Il progetto è inserito nel POF; • Segue le indicazioni nazionali come da Decreto Legislativo n. 59/04 • Le proposte del progetto sono attuate su tutti gli alunni delle classi. • Torneo di palla rilanciata classi prime • Torneo di offball classi seconde •

Torneo di pallavolo classi terze • "Io tifo positivo" classi prime • Progetto calcio classi seconde Partecipazione a eventuali manifestazioni sportive organizzate da Enti di Promozione Sportiva .

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Massimo coinvolgimento degli alunni nel loro percorso di avvicinamento allo sport. Traguardo di risultato Ampliare l'offerta formativa a tutti gli alunni/e della scuola. Obiettivo di processo - Diversificare ed ampliare l'offerta formativa, in campo motorio e sportivo, proponendo una serie di manifestazioni a livello d'Istituto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene Nella scuola sono presenti molti allievi di cittadinanza non italiana, alcuni dei quali di recente o recentissima immigrazione, provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei. Le nazionalità maggiormente presenti sono: nordafricana, filippina, sudamericana e cinese. Gli alunni stranieri neoarrivati o di recente immigrazione non sempre sono in grado di essere coinvolti e di partecipare all'iter didattico delle classi, a causa della distanza linguistica che li separa dai compagni. Il problema è molto vivo per i ragazzi cinesi, che incontrano in generale più difficoltà rispetto ai coetanei di altra nazionalità, ma riguarda anche gli allievi che non conoscono l'inglese, lingua che veicola, quando conosciuta, l'apprendimento dell'italiano. Si rileva inoltre una grande difficoltà per gli allievi arrivati in Italia da due, tre anni, di passare da italiano L2 come lingua d'uso ad italiano L2 come lingua di studio. Attività previste **metodologia prevista: metodologia tradizionale per l'apprendimento dell'italiano come lingua 2: esercizi lessicali, di ascolto, di comprensione del testo, di produzione orale e scritta, giochi adeguati ai diversi livelli di conoscenza, simulazione di situazione comunicative, uso dizionari illustrati e di libri

adeguati ai bisogni linguistici dei non italofoni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Acquisizione e potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni non italofoni ;acquisizione di efficaci strategie e metodologie didattiche; potenziamento dell'attività d'orientamento, soprattutto per gli allievi NAI che arrivano in Italia nell'età in cui devono frequentare la terza media. Traguardo di risultato Favorire l'inserimento degli alunni Nai nella classe, con una didattica inclusiva che tenga conto delle competenze linguistiche dell'allievo al momento dell'arrivo in Italia; valorizzare le competenze che posseggono in altri ambiti. Obiettivo di processo 1.A1 L'alunno riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). 2.A2 L'alunno riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale...) Riesce a comunicare in attività semplici e di routine su argomenti familiari ed abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. 3.B1 L'alunno è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero....Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari e di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Laboratori:</u>** Informatica

- **KANGOUROU DELLA MATEMATICA - GARE INDIVIDUALI E A SQUADRE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene Per tutti gli alunni la matematica risulta una "sfida", per alcuni accattivante, per altri temibile, per altri ancora semplicemente inevitabile. Confrontarsi in una competizione tra coetanei e nello stesso tempo cimentarsi con se

stessi attraverso la modalità di un gioco impostato su regole chiare e precise, risulta utile stimolo ad un approccio più coinvolgente e può aiutare a superare o almeno ad affrontare i timori che questa disciplina frequentemente suscita.

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce 2. miglioramento delle competenze logico-matematiche - Stimolare gli alunni a utilizzare le conoscenze acquisite e le capacità sviluppate in situazioni nuove - Diffondere la cultura matematica di base attraverso il gioco-concorso - Fare matematica giocando - Stimolare la riflessione sulle conoscenze acquisite in ambito logico-matematico - Stimolare la ricerca di strategie per affrontare problemi in ambito logico-matematico - Incentivare l'autostima - Consentire ai discenti di cimentarsi con linguaggi diversi da quelli tradizionalmente proposti dai libri di testo e in situazioni scolastiche standard, anche in vista delle prove INVALSI Traguardo di risultato 1. potenziamento della didattica sperimentale 2. sviluppo di una didattica laboratoriale 1. Miglioramento della capacità di risolvere problemi logico matematici anche non convenzionali 2. Sviluppare la capacità di decodificare linguaggi non rigidamente legati al tradizionale lessico matematico scolastico 3. Sviluppare e migliorare la capacità di affrontare test logico matematici, oggi sempre più richiesti nei contesti più disparati 4. valorizzazione delle eccellenze Se i migliori classificati nella competizione individuale rientreranno tra i migliori a livello nazionale, potranno partecipare alle finali nazionali di Mirabilandia nel mese di maggio. Inoltre Se, i risultati complessivi dei partecipanti alla gara individuale rientreranno negli standard richiesti dall'associazione organizzatrice, i migliori classificati potranno costituire una squadra rappresentativa della scuola chiamata a partecipare alle gare di matematica a squadre proposte dall'associazione Kangourou per l'anno successivo. Obiettivo di processo 3. partecipazione a concorsi e gare (logico- matematiche, di lingua) per consapevolezza e orientamento 1. Approccio meno difficoltoso con la matematica 2. Accrescimento dell'autostima 3.Miglioramento delle capacità di analisi di un testo 4. Migliorata attivazione alla ricerca di strategie risolutiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula Multifunzionale

Approfondimento

- **CERTIFICAZIONI KET - DELF 1- FIT1**

Situazione su cui interviene Classi terze Attività previste Preparazione in classe prevista dal mese di dicembre e simulazione dell'esame nei mesi di aprile e maggio

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce Potenziamento delle competenze linguistiche Traguardo di risultato Valorizzazione delle eccellenze Obiettivo di processo Miglioramento delle quattro abilità – motivazione verso l'apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **STAGE LINGUISTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Situazione su cui interviene - Salvaguardia di un'attività che è entrata a far parte della tradizione della nostra scuola. Ciò risponde ad un bisogno di diversificazione dell'offerta formativa ma anche rende possibile la promozione di una scuola attiva. Attività previste - corso intensivo 30 ore settimanali di lingua svolto da insegnanti madrelingua - attività del tempo libero supportate da assistenti madrelingua

Obiettivi formativi e competenze attese
Priorità cui si riferisce - potenziamento delle competenze linguistiche Traguardo di risultato - promozione di una didattica inclusiva - valorizzazione delle eccellenze - attenzione alla diversità per il raggiungimento del successo personale dei singoli alunni - promozione di attività che coinvolgano tutti in modo propositivo Obiettivo di processo - focalizzazione delle competenze linguistiche - valorizzazione delle

eccellenze attraverso scelte di potenziamento didattico e strategie differenziate

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il Progetto prevede numerose attività anche in accordo con le Primarie di zona e in particolare con la Pietro Micca tra cui: 1) Incontri con le maestre per la restituzione dati e la raccolta di informazione sugli alunni 2) Giornate aperte per alunni e famiglie delle Primarie 3) Analisi e tabulazione delle informazioni raccolte

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire il passaggio dalla primaria alla secondaria e la formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Aula Multifunzionale

- **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO MUSICALE PER IL CURRICOLO VERTICALE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Scenario (esplicitare il contesto in cui si propone il progetto-attività) - Si propone di organizzare 3 incontri destinati agli alunni delle classi 5^ della scuola primaria "Pietro Micca" (un incontro per due classi).

Obiettivi formativi e competenze attese

Bisogni rilevati (esplicitare puntualmente gli elementi da cui nasce l'esigenza di proporre il progetto-attività) - Necessità di un progetto interno di continuità; - Poca conoscenza degli strumenti musicali da parte degli alunni delle classi quinte; - Inadeguata diffusione delle informazioni sul corso ad indirizzo musicale sul sito web dell'istituto; Obiettivi (esplicitare puntualmente, con eventuali sottopunti particolari, gli obiettivi misurabili del progetto-attività) 1. Illustrare la particolarità degli strumenti musicali presenti nella scuola secondaria di primo grado "E. Colorni"; 2. Spiegare l'importanza dell'apprendimento dello strumento musicale e l'impegno orario richiesto; 3. Rispondere alle curiosità degli alunni 4. Eseguire dei brani musicali da parte degli alunni della scuola sec. di primo grado "E.Colorni" coinvolgendo gli alunni delle classi 5^. 5. Coinvolgere gli alunni della scuola primaria, in veste di coro di voci bianche, nell'esecuzione di un brano natalizio insieme all'orchestra del corso ad indirizzo musicale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula Multifunzionale

- **PROGETTO ANTROPOLOGICO - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto antropologico, che coinvolge le classi prime e seconde, parte dalla consapevolezza che Il modo di conoscere dei bambini è ancora legato alla dimensione "fantastica". Nella costruzione del curricolo antropologico si è partiti da qui, non solo per soddisfare bisogni di natura emotiva ed affettiva propri dell'età, ma anche per creare stimoli e occasioni di indagine nella realtà e per permettere all'alunno di costruirsi altri mondi e interpretare in modo originale l'esperienza quotidiana. Durante il percorso didattico i bambini incontrano dei "personaggi fantastici" che offrono spunti e costituiscono espedienti per conoscersi, prendere coscienza e di sé e delle proprie esperienze. Questa narrazione del sé, è facilitata dal "gioco di ruolo", che permette ai bambini, attraverso la scelta di essere un personaggio fantastico, di trasferire e rappresentare emozioni e vissuti talvolta difficili da esprimere e

verbalizzare. Il gioco della rappresentazione, che mette in relazione gli alunni con il "personaggio", è motivante perché nella costruzione della propria autobiografia, il bambino si racconta, si descrive, impara a collocare sé stesso nello spazio e nel tempo, a rappresentarsi nelle sue specificità in relazione ad altre persone e ad acquisire maggiore consapevolezza degli altri in relazione a sé. La "spettacolazione" (momento nel quale il personaggio fantastico compare nel mondo reale dei bambini) è l'occasione per offrire spunti agli alunni per indagare su una realtà che li riguarda direttamente (costituita principalmente dalla loro storia personale e dal loro mondo affettivo) esprimendo, parallelamente e in modo originale, una visione del mondo da bambino. Nel corso del biennio, in continuità con esperienze già vissute dagli alunni nel contesto della scuola dell'infanzia, gli insegnanti propongono alle classi un percorso didattico che porterà i bambini a viaggiare nella fantasia e offrirà lo spunto per sviluppare le diverse unità didattiche previste dalla programmazione delle discipline antropologiche. Le "spettacolazioni" che, considerato l'alto valore del progetto antropologico, vedono il coinvolgimento educativo e di programmazione di tutti i docenti del team, si realizzano sempre a livello di Interclasse e hanno carattere conclusivo per ogni unità didattica. A compimento dell'itinerario didattico annuale si effettua, con la collaborazione dei genitori, la Gita-gioco, giornata organizzata verso la fine dell'anno scolastico e in orario extrascolastico, finalizzata alla presentazione alle famiglie del percorso didattico realizzato.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ GRUPPI APPROFONDIMENTO E RECUPERO - SCUOLA PRIMARIA

.Sono attività realizzate per gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o alle due classi del modulo, aggregati, a seconda delle opportunità, secondo criteri di eterogeneità o di omogeneità, e destinate al recupero e all'approfondimento/potenziamento dell'apprendimento. Gli interventi, resi possibili solo in presenza di un organico potenziato, sono principalmente finalizzati a: superare le difficoltà di apprendimento degli alunni per i quali è necessario elaborare strategie e percorsi maggiormente individualizzati; potenziare le competenze e le conoscenze degli alunni che possono trarre, soprattutto dal lavoro in piccolo gruppo, occasione di rinforzo e approfondimento; aumentare la capacità di ascolto e di comunicazione nella situazione privilegiata del piccolo gruppo; rispettare maggiormente i tempi e i modi di apprendimento del singolo; approfondire la conoscenza tra le due classi parallele del modulo, dal momento che i gruppi sono composti da alunni provenienti da entrambe le sezioni; sviluppare quelle competenze trasversali, come ad esempio quelle informatiche, che possono poi essere applicate a diversi campi del sapere. I percorsi didattici sono programmati per livello di apprendimento e la loro gestione è affidata ai Team. In prima e in seconda si privilegiano attività rivolte al conseguimento degli obiettivi trasversali a diverse discipline, che favoriscono l'acquisizione e il rinforzo delle strumentalità di base. Gli interventi riguardano soprattutto i settori psicomotorio, logico, linguistico, espressivo-musicale. In terza, quarta e quinta le attività si strutturano in funzione dell'ampliamento delle attività curricolari, con specifico riferimento al recupero/rinforzo, alla lettura e analisi di testi di tipo diverso e all'avvio alla scoperta e all'utilizzo di linguaggi specifici o settoriali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Teatro
Aula generica

- **Strutture sportive:** Palestra

- **BIBLIOTECA - SCUOLA PRIMARIA**

.Nella scuola è funzionante una biblioteca gestita da una docente (coadiuvata da una commissione composta da docenti e genitori. Comprende due sezioni: una per alunni e una per adulti, con un patrimonio complessivo di diverse migliaia di testi. È luogo di consultazione e di libera frequentazione per lettura e/o prestiti: durante le attività didattiche le classi accedono alla biblioteca secondo un orario stabilito a ogni inizio d'anno, durante le attività ludiche-post mensa gli alunni vi si recano liberamente. Al servizio di consultazione e prestito possono accedere tutte le componenti della scuola. La Docente responsabile con la Commissione Cultura organizza: □ attività programmate con le insegnanti di classe volte a fornire stimoli e/o integrazioni alle attività didattiche (es. letture di testi di diverso tipo, costruzione di libri, recensioni di nuove pubblicazioni); □ il progetto "Ti racconto una storia", con cadenza mensile e in orario scolastico, propone momenti di ascolto di storie a tema, legate alle tradizioni, alle festività, ispirate anche all'intercultura; □ la mostra del libro, manifestazione di promozione della lettura e della diffusione delle novità editoriali nel campo della letteratura per l'infanzia, organizzata due volte l'anno in occasione delle festività natalizie e della festa della scuola; □ incontri tematici serali, rivolti agli adulti, con presenza di operatori/esperti, per potenziare la condivisione e il confronto su argomenti a carattere pedagogico, educativo, culturale. □ Adesione al progetto "Io leggo perché".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Teatro

Aula generica

- **MICROPISCINE - SCUOLA PRIMARIA**

Corso di nuoto a scuola. progetto che investe tutte le classi, realizzato con la collaborazione della FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO.
http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/news/primopiano/tutte_notizie/turismo_sport_temp

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE - ISTRUTTORI FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Piscina

- **A SCUOLA DI SPORT - SCUOLA PRIMARIA**

Progetto che investe tutta la scuola, promuove l'educazione motoria con la collaborazione di specialisti esterni CONI.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE INTERNE - ISTRUTTORI CONI

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **ATTIVITÀ SPORTIVE - GIOCHI DI ISTITUTO E SGAMBAMELATA - SCUOLA PRIMARIA**

 i Giochi d'Istituto, cui partecipano tutte le classi. I bambini si misurano in gare di atletica (corsa, salto in lungo, staffetta), che si svolgono all'Arena di Milano; la Sgambamelata, marcia non competitiva, prossima al traguardo della quarantatreesima edizione, che si sviluppa lungo un percorso nelle strade del quartiere intorno alla scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	INTERNE E FAMIGLIE

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **SCUOLA NATURA - SCUOLA PRIMARIA**

◊ Percorso didattico residenziale presso strutture gestite dal Comune di Milano. http://progettoscuolanatura.it/

DESTINATARI
Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

SCUOLA NATURA. STRUTTURE RESIDENZIALI IN LOCALITà DI MARE, MONTAGNA, LAGO DI PROPRIETà DEL COMUNE DI MILANO.

- **PEDIBUS - SCUOLA PRIMARIA**

A scuola a piedi con le amiche e gli amici. Il tratto di strada casa-scuola viene precorso a piedi o in bici con genitori accompagnatori. Collaborazione con Massa marmocchi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	GENITORI E DOCENTI VOLONTARI
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **IO LEGGO PERCHÈ - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

PROGETTO che impegna la scuola in una raccolta di libri per la biblioteca e favorisce la promozione alla lettura. https://www.ioleggoperche.it/

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO CONTINUITÀ - SCUOLA PRIMARIA**

◊ scuola dell'infanzia – scuola primaria- scuola secondaria di primo grado - per favorire la crescita e la maturazione complessiva degli alunni nel passaggio da un grado all'altro di scuola. il progetto si propone di realizzare forme di collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e della secondaria di primo grado, al fine di promuovere comuni percorsi didattici, momenti di incontro e familiarizzazione tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI - SCUOLA PRIMARIA**

Progetto AFFETTIVITÀ ED EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI per le classi 3° e 4° - per favorire il benessere emotivo – relazionale del singolo e il clima positivo tra gli alunni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO CYBERBULLISMO - SCUOLA PRIMARIA**

◊ Progetto CYBERBULLISMO per le classi 5°- per la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di internet e dei social media

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RiSORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro
  Aula generica
  Aula Multifunzionale

- **DIDATTICA DEL TERRITORIO - SCUOLA PRIMARIA**

  visite guidate e viaggi di istruzione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	RiSORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **EDUCARE ALLA SICUREZZA - SCUOLA PRIMARIA**

  piano emergenza, evacuazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **ATTIVITÀ LUDICHE POST MENSA - SCUOLA PRIMARIA**

  Si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 14.30 in tempi diversi, per tutti gli

alunni. Le attività coinvolgono tutti gli alunni e permettono loro di scegliere spazi e modi di gestione del tempo libero, con l'obiettivo di far acquisire progressivamente una maggiore e più responsabile autonomia. La scelta delle attività è effettuata giornalmente da ogni alunno, con la supervisione dell'insegnante, in un quadro di attenzione e rispetto alle esigenze del singolo e del gruppo. Gli spazi messi a disposizione per questo momento ricreativo sono: la palestra, la biblioteca, il cortile, l'aula tv, l'aula giochi (ludoteca), un'aula per il disegno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Proiezioni
  Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra
  CORTILE

- **PROGETTO PREVENZIONE DIPENDENZE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Le dipendenze sono una realtà sempre più drammatica che interessa ragazzi e ragazze sempre più giovani. E' necessario che la scuola proponga un percorso di prevenzione che possa fornire le corrette informazioni ed i corretti riferimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo è che gli studenti conoscano le diverse forme di dipendenza e che maturino scelte sane e consapevoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Esperti esterni

- **MUSICISTI DI SCUOLA (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze musicali degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Suonare con conspevolezza tecnica ed espressiva ascoltando se stessi e gli altri. Migliorare concentrazione, memorizzazione, metodo di lavoro. Migliorare senso estetico e consapevolezza critica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Concerti
  Aula Multifunzionale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Nello specifico, si possono individuare i seguenti obiettivi metodologici, organizzativi e comunicativi su cui si fonda il progetto ICT del

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	nostro Istituto: • migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; • favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; • individuare un animatore digitale; • partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative. Entrando nel merito degli adempimenti specifici del PNSD, sono stati individuati la figura di Animatore Digitale che, di fatto, va a coincidere con il docente che già riveste la Funzione Strumentale ICT ed il Team per l'Innovazione Digitale. Sarà inoltre incoraggiato il sistema BYOD ("Bring Your Own Device"): ognuno (alunno, docente, ecc.) può portare a scuola e usare un proprio dispositivo personale con cui operare e connettersi in rete. Il registro elettronico è una realtà da tre anni. La scuola secondaria offre aule attrezzate con strumentazioni informatiche tecnologicamente avanzate: · Sono presenti punti rete in tutte le aule e

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	negli altri spazi utilizzati per la didattica · Tutte le aule sono fornite di LIM · Anche gli spazi utilizzati per le conferenze, per le esposizioni dei lavori e dei progetti sono attrezzati con le nuove strumentazioni tecnologiche · E' stato ripristinato il laboratorio di informatica, dotato di 25 postazioni studente e una postazione con LIM per il docente. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Tutte le classi sono dotate di LIM, punto rete LAN e WI FI. Ciò permette ai docenti che nel frattempo hanno acquisito maggior familiarità con questo mezzo, di affrontare in modo diverso e più interattivo le lezioni, facendo non solo ricorso ai testi digitali ma anche a filmati e documentari che si avvicinano maggiormente agli alunni nativi digitali • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Alcuni docenti della scuola scambiano con i loro allievi materiale di approfondimento, mappe concettuali, schede sintetiche ed esercizi supplementari di recupero, consolidamento e potenziamento tramite CLOUD o PADLET. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	(LAN/W-Lan) Da quest'anno finalmente i genitori possono accedere a parecchi servizi del REGISTRO ELETTRONICO: sono informati in diretta dell'assenza o presenza dei loro figli a scuola, accedono a compiti e lezioni assegnati giornalmente dai docenti, possono leggere in tempo reale voti e note disciplinari relativi ai loro figli. Ogni docente ormai da tre anni è stato dotato di Tablet in comodato d'uso per accedere al RE. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) I genitori possono accedere al REGISTRO ELETTRONICO per la valutazione quadrimestrale e finale. • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Ogni interclasse e dotata di almeno tre LIM, con connessione WI FI. Ciò permette ai docenti, che nel frattempo hanno acquisito maggior familiarità con questo mezzo, di affrontare in modo diverso e più interattivo le lezioni, facendo non solo ricorso ad attivita' specifiche per le varie discipline ma anche a filmati e documentari che si avvicinano maggiormente agli alunni nativi digitali.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Dall'anno scorso è stato ripristinato ed arricchito di nuovi computer il Laboratorio che ora vanta 25 postazioni, una per ogni ragazzo. I Docenti che vogliono avviare i ragazzi ad una progettualità digitale hanno la possibilità di portarli almeno una volta alla settimana in Laboratorio. • Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Il progetto si inserisce nel contesto di un percorso che la nostra scuola ha compiuto nel processo di innovazione didattica legato all'utilizzo delle tecnologie digitali che ha come finalità quella di avvicinare il mondo della scuola a quello dei ragazzi nativi digitali delle ultime generazioni ed ai loro mutati stili di apprendimento. In 6-7 anni, con le donazioni di società presenti nel territorio e i contributi volontari dei genitori, tutte le aule sono dotate di LIM, punto rete LAN e WI-FI. I docenti delle diverse discipline in questo arco temporale hanno acquisito sempre maggiore familiarità con le tecnologie digitali e la didattica collaborativa sul cloud, implementandole nelle loro programmazioni. Per continuare questo percorso di rinnovamento il progetto si propone di creare uno spazio multimediale polivalente e flessibile dotato della tecnologia BYOD, delle strumentazioni per avviare le attività di coding, di robotica, di making e di dispositivi per la realtà aumentata. Lo spazio in cui si intende realizzare il laboratorio

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	polivalente innovativo è quello che al momento viene usato come laboratorio di informatica, che IN OGNI CASO, presentando limiti sia dal punto di vista della funzionalità degli strumenti, una buona parte dei quali è tecnologicamente arretrata, sia dal punto di vista della disposizione delle postazioni di lavoro inadeguata per attività di didattica collaborativa e di learning by doing, dovrà essere aggiornato e rimodellato per renderlo più fruibile ai docenti ed agli studenti. Lo spazio è composto da un unico ambiente di forma rettangolare ed al suo interno sono presenti due armadi metallici ed un mobiletto con le strumentazioni di rete (router WLAN di Fastweb con contratto a costo 0, switch a 24 porte). L'aula è dotata di tende oscuranti, di porta blindata, 20 prese RJ45, di una cattedra di colore bianco. È già stata decisa l'installazione di una LIM presa aderendo alla raccolta punti dei supermercati Esselunga. Il progetto prevede l'inserimento di arredi mobili la cui disposizione può facilmente essere cambiata in relazione con le diverse esigenze richieste dalle attività che verranno proposte. Oltre ai due armadi già presenti, al mobiletto contenente le apparecchiature di rete ed alla cattedra che ha una linea moderna e che si combina bene con le caratteristiche anche cromatiche dell'ambiente che si intende creare, il progetto prevede l'inserimento di tavoli componibili di forma varia con 24 banchi di colore azzurro provvisti di 2 ruote, con altrettante

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	sedute ergonomiche e di un armadio metallico per custodire ed alimentare fino a 24 notebook. Si intende dotare l'aula di strumenti per il BYOD per collegare fino a 64 device, di 9 notebook (14\" i3-8130U, RAM 8GB, SSD da 256 GB, Windows 10) e di 17 PC Desktop già presenti nell'aula, due robot programmabili,uno di livello elementare da utilizzare anche con alunni DVA, uno di livello adeguato ai ragazzi di scuola media che si avvicinano per la prima volta alla robotica. Inoltre il progetto prevede una stampante 3D ed un visore per la realtà virtuale. Nello spazio è già prevista l'installazione di una LIM che non rientra negli strumenti che devono essere finanziati con i fondi del bando. La scuola dispone di licenze MS Office 2016 permanenti per i 26 PC di cui sarà dotato l'ambiente, acquistati negli scorsi anni con i fondi creati con i contributi volontari La didattica laboratoriale già avviata nella scuola continuerà in un contesto più ricco di opportunità e più adatto alla condivisione ed alla collaborazione tra studenti e docenti. Si continueranno ad utilizzare software di valenza didattica per portare a termine proposte didattiche individuali e di gruppo: in particolare la suite dei programmi del pacchetto Office, software da utilizzare nell'ambito dello studio della matematica, come Geogebra, oltre alle piattaforme che consentono di creare classi virtuali ed assegnare test di allenamento o di verifica. Con il coding, la robotica e con la stampante 3D si proporranno attività in cui gli

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	studenti svilupperanno le capacità di problem solving attraverso un percorso di apprendimento che parte da esperienze di manipolazione di oggetti concreti e confronto delle idee. Verrà introdotta anche la realtà virtuale che dovrà essere sperimentata nei diversi contesti didattici per definire gli ambiti disciplinari dove essa risulta più efficace. Si intende acquistare strumenti inclusi in kit completi, che includono la messa in funzione e brevi corsi per istruire i docenti che dovranno utilizzarli. Inoltre il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che condividendo esperienze e competenze ed utilizzando tutorial ed altro materiale reperibile gratuitamente in rete, seguiranno un percorso di aggiornamento autogestito. In una fase successiva, quando il team avrà raggiunto sufficienti competenze nell'uso didattico delle risorse tecnologiche inserite nel progetto, verranno formati anche gli altri docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
GATTAMELATA/MILANO - MIAA8F001X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

7. LA VALUTAZIONE/VERIFICA

La valutazione/verifica precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva,

regola quelle avviate e promuove il bilancio finale in un'ottica di continuo miglioramento.
La scuola dell'infanzia per valutare l'andamento dell'organizzazione dell'offerta educativa e didattica attua le seguenti modalità:
intersezione (solo docenti, docenti-genitori)
colloqui con i genitori tre volte l'anno
Le insegnanti di sezione curano la verifica/valutazione e la documentazione attraverso i seguenti strumenti:
anamnesi del bambino;
accertamento dei pre-requisiti;
scheda di osservazione e di verifica, con scadenza quadrimestrale;
scheda di passaggio Scuola dell'Infanzia/Elementare.
I docenti di sezione e "specialisti", condividono collegialmente i criteri e le modalità della verifica/valutazione, per promuovere un percorso formativo unitario.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I docenti osservano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
COLORNI - MIMM8F0014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento fondamentale dell'azione educativa e didattica: per i docenti costituisce un momento di verifica del processo di formazione-apprendimento dell'alunno e nel contempo dell'efficacia dell'insegnamento.

Per i genitori è un momento di informazione sul livello di conoscenze-competenze raggiunto dal proprio figlio e rappresenta l'occasione di confronto e collaborazione tra scuola e famiglia al fine di migliorare e potenziare l'efficacia degli interventi educativi.

Per gli alunni è l'occasione per verificare il proprio percorso scolastico e quindi per impegnarsi nel conseguimento di eventuali obiettivi non raggiunti (i docenti tengono sempre presente quali siano le capacità individuali di ogni loro allievo).

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE – INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE
Le famiglie sono costantemente informate del percorso didattico e comportamentale del proprio figlio tramite:
• la comunicazione periodica dei risultati degli elaborati valutati dai docenti (prove scritte, grafiche, pratiche, tecnico-pratiche e orali) attraverso il RE
• i colloqui individuali settimanali scuola-famiglia
• l'eventuale convocazione scritta per le situazioni a rischio
• la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e i conseguenti colloqui di fine quadrimestre.
• il Consiglio orientativo per le classi terze

Alla fine del triennio gli alunni accedono all'esame di Stato con un voto di ammissione e devono superare le prove scritte previste dalla legge ed un colloquio orale pluridisciplinare.
Chi frequenta l'indirizzo musicale nel corso del colloquio pluridisciplinare deve sostenere anche la prova di strumento.
L' esito dell'esame, espresso con un unico voto in decimi, viene riportato sull' attestato rilasciato dalla scuola alla famiglia insieme alla certificazione delle competenze (comprensive degli esiti Invalsi) al termine della sessione.

CRITERI DI VALUTAZIONE VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE

10
l'allievo dimostra di possedere eccellenti competenze e conoscenze complete ed approfondite e di saper utilizzare in modo sicuro e personale i linguaggi specifici

9 l'allievo dimostra di possedere ottime competenze e conoscenze complete ed approfondite e di saper utilizzare in modo sicuro e personale i linguaggi specifici

8
l'allievo dimostra di possedere buone competenze e conoscenze adeguate e di saper utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici.

7
l'allievo dimostra di possedere discrete competenze e conoscenze più che sufficienti e di saper utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici

6
l'allievo dimostra di possedere sufficienti competenze e conoscenze essenziali e di saper utilizzare in modo accettabile i linguaggi specifici

5
l'allievo dimostra di possedere scarse competenze e limitate conoscenze e di saper utilizzare solo in modo stentato i linguaggi specifici

4
l'allievo dimostra di possedere competenze molto scarse e inadeguate conoscenze e di saper utilizzare con difficoltà i linguaggi specifici

GRIGLIA PER GLOBALE

L'alunno ha frequentato in modo 1. regolare
2. discontinuo
3. saltuario
SVILUPPO PERSONALE DELL'AUTONOMIA Ha partecipato alle attività proposte in maniera 1. produttiva
2. attiva
3. costante

4. accettabile
4. selettiva
5. saltuaria
5. superficiale
6. limitata
6. non autonoma, solo se guidato
Ha dimostrato un impegno 1. costruttivo
2. costante
2. puntuale
3. accettabile
4. superficiale
4. settoriale
5. limitato
6. inadeguato
PER LE PRIME E LE SECONDE:
Ha acquisito un'organizzazione di lavoro 1. proficua
2. efficace
3. adeguata
4. non sempre efficace
4. dispersiva
5. difficoltosa anche se guidata
PER LE TERZE:
Ha acquisito un metodo di lavoro 1. proficuo
2. funzionale
3. adeguato
4. non sempre efficace
4. dispersivo
5. difficoltoso anche se guidato
SVILUPPO SOCIALE Ha interagito e collaborato con i compagni accettando il dialogo e il confronto 1. abitualmente
2. spesso
2. frequentemente
3. saltuariamente
4. raramente

SVILUPPO CULTURALE DELL'APPRENDIMENTO Ha mostrato di possedere 10 eccellenti competenze e

conoscenze complete ed approfondite e di saper utilizzare in modo sicuro e personale i linguaggi specifici

9 ottime competenze e conoscenze complete ed approfondite e di saper utilizzare in modo sicuro e personale i linguaggi specifici

8 buone competenze e conoscenze adeguate e di saper utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici

7 discrete competenze e conoscenze più che sufficienti e di saper utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici

6 sufficienti competenze e conoscenze essenziali e di saper utilizzare in modo accettabile i linguaggi specifici

5 scarse competenze e limitate conoscenze e di saper utilizzare solo in modo stentato i linguaggi specifici

4 competenze molto scarse e inadeguate conoscenze e di saper utilizzare con difficoltà i linguaggi specifici

PER LE PRIME E LE SECONDE (solo al 2° quadr.):

Rispetto alla situazione di partenza ha evidenziato progressi 1. ottimi
2. significativi
3. apprezzabili
4. discreti
5. accettabili
6. limitati
7. inadeguati

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatori:
• rispetta gli adulti
• ha un rapporto corretto con i coetanei
• si sa autocontrollare in tutti i momenti del tempo- scuola e negli spazi strutturati e non strutturati
• rispetta le regole: è puntuale nell'entrata a scuola; porta il materiale; restituisce puntualmente verifiche, avvisi e giustificazioni firmate; ha cura della struttura, degli arredi e del materiale
• è attento e partecipa al lavoro in classe, svolge regolarmente i compiti e studia quanto assegnato.

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

RISPETTA LE REGOLE 1. sempre
2. quasi sempre
3. a volte
4. raramente
SI RAPPORTA CON GLI ADULTI IN MODO 1. collaborativo
2. corretto
3. adeguato
4. non sempre corretto
5. poco controllato
RISPETTA L'AMBIENTE 1. sempre
2. quasi sempre
3. a volte
4. raramente
SI SA CONTROLLARE NEL TEMPO SCUOLA E NEGLI SPAZI NON STRUTTURATI 1. responsabilmente

2. autonomamente
3. adeguatamente
3. accettabilmente
4. a volte
5. raramente
PORTA IL MATERIALE 1. sempre
2. quasi sempre
3. a volte
4. raramente
SI SERVE DEL MATERIALE 1. con precisione
1. in modo accurato
2. in modo appropriato
3. con poca cura
4. in modo inappropriato
5. con difficoltà

GRIGLIA PER I CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE CRITERIO

OTTIMO

Prevalenza indicatori del primo livello

DISTINTO

Prevalenza indicatori del secondo livello

BUONO

Indicatori del secondo e terzo livello

SUFFICIENTE

Prevalenza di indicatori del terzo livello

NON SUFFICIENTE

Prevalenza quarti e quinti livelli

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione dovrà essere motivata dal Consiglio di Classe che provvederà a documentare in apposita relazione:

• Che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona .

• Che siano state attuate le iniziative di recupero programmate.

L'alunno verrà dichiarato non ammesso quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva

Ovvero:

• Gravi e diffuse insufficienze in più discipline;

• Progressivo peggioramento in corso d'anno

• Ammissione alla classe con voto di Consiglio nell'anno precedente.

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione tenendo comunque conto dei seguenti elementi:

• Progresso rispetto ai livelli di partenza

• Eventuali situazioni di svantaggio

• Eventuali situazioni di svantaggio temporaneo (malattia, problemi familiari, vicissitudini personali, inserimento a scuola in corso d'anno, recente immigrazione...)

• Risultati conseguiti in attività di recupero e intervento personalizzato

• Impegno e motivazione dimostrati

• Valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto

• Raggiungimento di interazione positiva con il gruppo classe

• Valutazione positiva delle possibilità di maturazione e di recupero scolastico dei ritmi e delle condizioni soggettive di apprendimento

• (PER I DVA: eventuale considerazione del parere di esperti esterni che hanno collaborato alla stesura del PEI e alla sua realizzazione)

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno ¾ dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal

Collegio dei Docenti:
• Salute
• Frequenza della scuola in ospedale / istruzione domiciliare
• Disagio e /o svantaggio socio-culturale
• Arrivo tardivo in Italia degli alunni stranieri
Le suddette deroghe sono deliberate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi all'Esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
La non ammissione dovrà essere motivata dal Consiglio di Classe che provvederà a documentare in apposita relazione:
• Che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona .
• Che siano state attuate le iniziative di recupero programmate.
L'alunno verrà dichiarato non ammesso quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva
Ovvero:
• Gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
• Progressivo peggioramento in corso d'anno
• Ammissione alla classe con voto di Consiglio nell'anno precedente.
Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione tenendo comunque conto dei seguenti elementi:
• Progresso rispetto ai livelli di partenza
• Eventuali situazioni di svantaggio
• Eventuali situazioni di svantaggio temporaneo (malattia, problemi familiari, vicissitudini personali, inserimento a scuola in corso d'anno, recente immigrazione...)
• Risultati conseguiti in attività di recupero e intervento personalizzato
• Impegno e motivazione dimostrati
• Valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto
• Raggiungimento di interazione positiva con il gruppo classe
• Valutazione positiva delle possibilità di maturazione e di recupero scolastico dei ritmi e delle condizioni soggettive di apprendimento
• (PER I DVA: eventuale considerazione del parere di esperti esterni che hanno

collaborato alla stesura del PEI e alla sua realizzazione)
Inoltre, secondo la normativa vigente, le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno ¾ dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti:
• Salute
• Frequenza della scuola in ospedale / istruzione domiciliare
• Disagio e /o svantaggio socio-culturale
• Arrivo tardivo in Italia degli alunni stranieri
Le suddette deroghe sono deliberate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

PER LE TERZE (GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME):
Ha effettuato un percorso triennale 10 molto positivo per la sua maturazione personale,
evidenziando progressi regolari,
costanti ed efficaci in tutte le
singole discipline
9 positivo per la sua maturazione
personale, evidenziando progressi
regolari e costanti in tutte le aree
disciplinari
8 nel quale ha evidenziato buoni
progressi personali in tutte le aree
disciplinari
7 nel quale ha evidenziato progressi
personali adeguati rispetto alla
situazione iniziale in varie aree
disciplinari
6 nel quale ha evidenziato progressi
personali sufficientemente
adeguati rispetto alla situazione

iniziale

5 nel quale ha evidenziato progressi limitati e settoriali

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PIETRO MICCA - MILANO - MIEE8F0015

Criteri di valutazione comuni:

PRINCIPI GENERALI
La valutazione, quale strumento di controllo dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento di ciascun alunno, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni.
La valutazione ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento dell'apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.
La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
Attraverso la valutazione si registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando la sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite da ciascun alunno, in modo formalizzato e funzionale all'orientamento e alla prosecuzione dei percorsi di istruzione e un effettivo conseguimento del successo scolastico e formativo di ciascun alunno.
La valutazione adeguatamente formativa non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento.
La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni.
La valutazione del lavoro scolastico è diversa a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo formativo ed è suddivisa in:
o Valutazione diagnostica.

Si attua attraverso le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai Team per stendere la programmazione didattico – disciplinare annuale.

o Valutazione formativa:

fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: tests, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione.....

o Valutazione sommativa:

valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività svolte (anche della verifica intermedia).

CRITERI PROCEDURE E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. Il processo di valutazione è regolato dai seguenti criteri:

¬ Collegialità e corresponsabilità dei docenti della casse (Team);

¬ Flessibilità (valutazione come strumento di regolazione della programmazione degli interventi);

¬ Formatività (valutazione per l'apprendimento e non solo valutazione dell'apprendimento);

¬ Sistematicità (raccolta continua e diversificata di informazioni attraverso: prove oggettive, prove soggettive, prove operative e pratiche, colloqui, osservazioni sistematiche);

¬ Trasparenza;

¬ Coerenza con i criteri di assegnazione dei giudizi di seguito illustrati

2. La valutazione periodica e annuale è formulata dai docenti di classe (Team) in modo collegiale. Vi partecipa il docente di Religione per gli alunni che si avvalgono di detto insegnamento. Vi partecipa il docente di sostegno per tutti gli alunni. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'IRC, forniscono ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto

dagli alunni.
3. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione. La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio aperto (v. paragrafo 5).
4. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con giudizio sintetico, senza attribuzione di voto numerico.
5. la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con giudizio sintetico, senza attribuzione di voto numerico e con l'indicazione degli obiettivi.
6. Le verifiche intermedie (e le valutazioni periodiche e finali) sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo Le modalità di espressione delle valutazioni delle prove di verifica sono adottate dai docenti di area.
7. Le modalità di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono di vario tipo: orali, scritte, pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato, non strutturato, osservazioni occasionali e sistematiche (v. registro/giornale del docente). Le prove di verifica di ingresso, quadrimestrali e finali per ogni disciplina, saranno comuni a ogni classe e saranno predisposte dai docenti di area. Le prove saranno tarate in maniera che la soglia di sufficienza sia compresa tra il 56% e il 65%. All'alunno assente durante lo svolgimento di una prova di verifica sarà somministrata una prova supplementare alla prima occasione utile.
8. Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione sono adottati comuni criteri per la assegnazione dei voti, per la individuazione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza. I team individuano e definiscono in modo analitico i livelli essenziali di competenze riferiti ad ogni anno in sede di programmazione didattica disciplinare.
9. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
10. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.
11. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive e, a tal fine, sono adottate misure metodologiche dispensative o compensative ritenute adeguate.
12. Gli strumenti di raccolta dei dati e di documentazione delle decisioni sono

costituiti dai registri, consegnati a ogni docente all'inizio dell'anno (POF strumentario).
13. La procedura valutativa è riferita ad ogni anno scolastico e attuata per ogni passaggio alla classe successiva.
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI DISCIPLINA PERIODICO E FINALE
1. Al fine di rendere omogeneo il sistema di valutazione nei metodi e nella traduzione in codice numerico si utilizza la scala dei voti da 5 a 10. Non si contempla l'uso di voti inferiori a cinque perché, in dimensione sommativa, tale voto attesta il livello di insufficienza grave, la quale sarà accertata e trattata con opportuni interventi individualizzati. Inoltre, in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.
2. I criteri di attribuzione dei voti si riferiscono a tre ambiti di osservazione/valutazione: le conoscenze acquisite, le abilità, i livelli di competenza raggiunti.
3. Allo scopo di facilitare la comunicazione interna/esterna ed in considerazione dell'ampia letteratura e ricerca attualmente esistente, si concordano le seguenti definizioni comuni dei termini di riferimento:
• Conoscenze = Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; designano un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, le conoscenze sono articolate per "discipline" e costituiscono obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.
• Abilità = Le abilità rappresentano il saper fare , rappresentano la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce anche le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, parimenti alle conoscenze, costituiscono obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.
• Competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti

emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali.
Ancora (da Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo) "Le competenze sono ... una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia della persona".

4. Gli indicatori generali di riferimento, i livelli raggiunti, gli standard qualitativi e i criteri di attribuzione della valutazione in decimi sono indicati nel quadro di seguito riportato.

VEDI ALLEGATO

La proposta di valutazione quadrimestrale e finale di ogni singola disciplina viene espressa con voti interi e certifica il raggiungimento di diversi livelli di conoscenza-competenza-capacità nelle diverse discipline, i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, i risultati di percorsi e verifiche di recupero e approfondimento, e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina.

In sede di scrutinio i voti sono proposti dai singoli docenti e traducono concretamente un giudizio motivato e articolato. Il giudizio relativo ad ogni disciplina è desunto da un congruo numero di elementi (v. paragrafo 3, n. 6) e si riferisce ad una valutazione complessiva del raggiungimento dei livelli di competenza, conoscenza, abilità acquisiti nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di primo quadrimestre, nonché delle verifiche intermedie e agli interventi di recupero eventualmente effettuati.

I Team, nella loro veste di organo collegiale, acquisite le proposte di singolo voto e i relativi giudizi, in sede di scrutinio, deliberano il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno.

La valutazione finale è intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto nel corso dell'anno dagli allievi e dalla evoluzione del loro processo

formativo e che si conclude con la conseguente deliberazione di ammissione-non ammissione alla classe successiva.

INDICATORI DI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE

Per la stesura del giudizio sintetico sul livello globale di maturazione sono considerati i seguenti indicatori:

• interesse, partecipazione e rendimento;
• ascolto e attenzione;
• impegno;
• autonomia e organizzazione del lavoro personale;
• modalità di lavoro-metodo di studio (3^-4^-5^).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Al termine della scuola primaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni.

2. Elementi da Valutare:

o autonomia e responsabilità nel lavoro;
o conoscenza di contenuti;
o padronanza di tecniche e strumenti;
o precisione nell'esecuzione;
o tempi di lavoro;
o capacità di trasferimento e rielaborazione;
o attitudine ad integrarsi nel contesto.

ALLEGATI: valutazionescuolaprimaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO

1. La Scuola, oltre che al processo di istruzione, è impegnata in un costante processo di formazione dell'alunno, perché diventi un cittadino consapevole e rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

2. Il giudizio di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di fornire al ragazzo elementi di riflessione per cambiare e se necessario, migliorare il suo modo di vivere la scuola.

3. I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

• rispetto, collaborazione, solidarietà nella relazione con i compagni nel lavoro e

nel gioco;
• riconoscimento dei di ruoli degli adulti e correttezza della relazione;
• rispetto dei doveri scolastici;
• responsabilità e rispetto delle cose proprie e altrui e degli ambienti comuni;
• correttezza delle condotte nei diversi contesti educativi e sociali;
• progressiva capacità di autocontrollo delle condotte emotivo-relazionali nelle diverse situazioni.
4. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio aperto, registrato sul documento di valutazione utilizzando una delle seguenti espressioni, concordate in modo collegiale.
5 La valutazione sul comportamento non influisce nella valutazione sul profitto.

VEDI ALLEGATO

ALLEGATI: valutazionecomportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI E PROCEDURE DI AMMISSIONE – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. L'ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.
2. I docenti possono non ammettere un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità .
3. In ogni caso terranno conto dei seguenti elementi:
 progressione rispetto ai livelli di partenza;
 eventuali situazioni di svantaggio;
 eventuali situazioni di svantaggio temporaneo (malattia, problemi familiari, vicissitudini personali, inserimento a scuola in corso d'anno, recente immigrazione.....);
 risultati conseguiti in attività di recupero e intervento personalizzato;
 impegno e motivazione dimostrati;
 valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto;
 raggiungimento di interazione positiva con il gruppo classe;
 valutazione positiva delle possibilità di maturazione e recupero scolastico;
 dei ritmi e delle condizioni soggettive di apprendimento;
 considerazione del parere di esperti esterni che hanno collaborato alla stesura dei piani educativi personalizzati e alla loro realizzazione.

4. In caso di non ammissione i docenti devono accertarsi e documentare in apposita relazione:
¬ che il provvedimento sia finalizzato a favorire la promozione della persona;
¬ che siano state attuate le iniziative di recupero programmate;
¬ che sia elaborato un progetto coerente di intervento per l'anno successivo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Tutti gli insegnanti sono coinvolti a diversi livelli in attivita' a favore dell'inclusione(percorsi individualizzati e personalizzati, lavoro a coppie, lavoro a piccolo gruppo, peer education, cooperative-learning, problem solving). I PEI e i PDP vengono redatti, monitorati (valutazione in itinere e finale) dal team/consiglio di classe, con l'ascolto e la condivisione delle famiglie e degli specialisti.Durante l'anno scolastico 2017/18 e' stata realizzata una formazione gratuita sul tema della plusdotazione. La scuola ha elaborato un protocollo differenze individuale che considera sia l'area della disabilita' che i casi problematici. L'Istituto Comprensivo valorizza le risorse esistenti interne ed esterne (Referente per il sostegno, insegnanti di sostegno, educatori) alla scuola e cura con particolare attenzione le fasi di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Infine si riconosce la corresponsabilita' delle famiglie e della Comunita' nella condivisione e partecipazione alla realizzazione degli obiettivi definiti nel PTOF.

Punti di debolezza

Da implementare: - il potenziamento di un curricolo attento alle diversita' e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - la condivisione, da parte di tutti i docenti, dei processi possibili per inclusione. La scelta a livello centrale di ridurre gli investimenti finanziari a favore della scuola e parallelamente la maggior presenza di alunni BES ha determinato una carenza di risorse e una riduzione dell'organico che

ostacolano l'attivazione di progetti di inclusione, peraltro gia' presenti nel nostro Istituto, ancor prima che lo prevedesse la normativa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La formazione dell'Istituto comprensivo ha permesso di iniziare un percorso di condivisione delle buone pratiche in tutti e tre gli ordini di scuola. L'esperienza e la competenza degli insegnanti hanno favorito l'attuazione di progetti di potenziamento/recupero attraverso l'utilizzo delle seguenti attivita': lavoro a coppie, il lavoro a piccolo gruppo, peer education, cooperative-learning, problem solving. I docenti hanno utilizzato diverse metodologie di lavoro per rispondere ai differenti bisogni educativi speciali. Per l'attivita' di recupero e potenziamento e' stato incrementato l'utilizzo delle nuove tecnologie. E' prevista una valutazione iniziale, in itinere e finale.

Punti di debolezza

Predisposizione di procedure a livello di Istituto di interventi condivisi e standardizzati per gli alunni BES senza certificazione. -Riduzione dell'organico con conseguente diminuzione di ore di contemporaneita'. - Necessita' di copertura delle assenze con i docenti di potenziamento. -Rapporto docente/n^ alunni sempre piu' elevato. -Maggior presenza di alunni BES con e senza certificazione all'interno del gruppo classe. Le eccellenza non sono sempre adeguatamente valorizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
FS SOSTEGNO

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
Scuola secondaria di primo grado: INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili si attua attraverso forme di intervento educativo e didattico, concordate con il consiglio di classe, di cui fa parte integrante il docente di sostegno specializzato, in collaborazione con i servizi sanitari, socio-assistenziali , culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite da enti pubblici o privati e in accordo con la famiglia. Scuola primaria PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La programmazione didattica riferita agli alunni diversamente abili o in situazione gravissimo svantaggio è redatta in modo individualizzato (PEI: piano educativo individualizzato). Ne è corresponsabile il team ed è redatta e coordinata dal docente di sostegno L'attività didattico/educativa programmata vede l'alternarsi di momenti comuni con il gruppo classe dell'alunno disabile, a momenti lavorativi in piccolo gruppo o individuali (finalizzati principalmente al superamento delle difficoltà e allo sviluppo delle potenzialità).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola secondaria di primo grado: Tutti gli insegnanti sono corresponsabili dell'intervento educativo e formativo nei confronti dell'alunno con bisogni specifici: l'insegnante specializzato è punto di riferimento e coordinatore dell'azione educativa della scuola e degli enti esterni che con essa cooperano. Nella nostra scuola è operativo un gruppo di lavoro (GLI), in linea con il decreto legislativo n.66/2017. Scuola primaria Per favorire l'integrazione dell'handicap, nella scuola opera il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH) e il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Il GLH è composto dai docenti Referenti BES, docenti di classe coinvolti, FS sostegno e, in casi specifici, da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il GLI, costituito annualmente, è composto da docenti, dalla FS e da una rappresentanza dei genitori. E' nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si può avvalere, se necessario, della consulenza e del supporto , dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del/sul territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLH al fine di realizzare il PEI, collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Per questo: □ Raccoglie, esamina, discute 'bisogni' relativi ai processi di integrazione dell'handicap, □ Elabora proposte di intervento in risposta agli stessi □ Elabora modello di istituto per la redazione dei piani educativi individualizzati □ Propone procedure, strumenti ad hoc per la redazione dei PEI e la loro attuazione, con riguardo alla valutazione dei percorsi formativi □ Elabora valuta progetti per accedere ad eventuali finanziamenti □ Prepara realizza attività di verifica

delle attività di integrazione dell'handicap Cura attività di formazione del personale

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta: - nella stesura sia dei PEI sia dei PDP (DSA e BES) - nella presentazione da parte degli esperti esterni dei progetti previsti dal POF per l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetto Mentore e Sportello Psicologico

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Scuola secondaria di primo grado: Per gli alunni che hanno un PEI o PdP si fa riferimento prima di tutto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi previsti per loro e nella valutazione finale si terrà conto delle soglie di accettabilità fissate da ciascun docente Scuola primaria La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive e, a tal fine, sono adottate misure metodologiche dispensative o compensative ritenute adeguate. Gli strumenti di raccolta dei dati e di documentazione delle decisioni sono costituiti dai registri, consegnati a ogni docente all'inizio dell'anno (POF strumentario). La procedura valutativa è riferita ad ogni anno scolastico e attuata per ogni passaggio alla classe successiva

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I Progetti di Raccordo e Continuità in atto nella scuola contribuiscono ad inserire meno traumaticamente gli alunni certificati e BES nel passaggio da un ciclo all'altro

Approfondimento

Scuola secondaria di primo grado:

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri i "bisogni", a cui la scuola deve far fronte nell'immediato, sono facilmente identificabili: acquisire in fretta competenze linguistiche utili a comunicare e a stabilire relazioni con i coetanei e ad affrontare programmi a volte molto differenti da quelli del paese di provenienza.

Proprio perché il bagaglio culturale di partenza è differente e soprattutto perché l'inserimento nella nostra scuola avviene nel corso dell'intero anno scolastico, il progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri si sviluppa su più livelli:

- **PRIMO LIVELLO (A 1 del Quadro comune europeo)**
  - Ø Percorsi di accoglienza
  - Ø Apprendimento del vocabolario minimo per l'interazione comunicativa

- Ø Ascolto di semplici messaggi orali e uso della lingua parlata
- Ø Costruzioni di frasi elementari, orali e scritte

· **LIVELLO INTERMEDIO (A2 B1 del Quadro comune europeo)**

- Ø Puntualizzazione della lingua, orale e scritta, per la comunicazione
- Ø Arricchimento lessicale
- Ø Avvio alla conoscenza grammaticale nelle strutture più semplici

· **LIVELLO INTERMEDIO per lo studio:**

- Ø Acquisizione del lessico specifico di base per le materie di studio
- Ø Avvio al metodo di studio
- Ø Apprendimento di argomenti di studio semplificati

Scuola Primaria

VEDI ALLEGATO P rogetto DIFFERENZE INDIVIDUALI. FACILITA' E DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO.

ALLEGATI:
progettodifferenzeindividuali.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) Svolge i compiti del dirigente scolastico, in tutti i casi in cui lo stesso non è fisicamente presente (specifica del collaboratore con delega di firma); b) Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati; c) Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; d) Organizzazione della vigilanza sugli allievi durante la permanenza nell'edificio scolastico e monitoraggio del suo funzionamento; e) Verifica dei docenti accompagnatori nelle uscite didattiche di un giorno; f) Concessione e monitoraggio permessi di entrata e uscita degli alunni; g) Proposta orario scolastico; h) Concessione di permessi orari dei docenti nel rispetto del CCNL; i) Emanazione circolari interne; j) Proposta di attribuzione classi ai docenti; k) Proposta organico classi e cattedre; l) Monitoraggio della formazione classi secondo i criteri deliberati dal CdI; m)	2

	Stesura dei calendari dei consigli di classe e delle riunioni; n) Attività di supporto alle decisioni e alla politica scolastica; o) Coordinamento attività preparatorie OO.CC ; p) Coordinamento iscrizioni alunni; q) Monitoraggio costante in collaborazione con l'RSPP, le figure sensibili, l'RLS delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa nell'ambito del DVR; r) Rapporti con le Forze dell'Ordine ove necessario; s) Cura dell'adozione dei provvedimenti disciplinari e conseguente monitoraggio.	
Responsabile di plesso	1. Azioni di routine a. Redigere l'orario delle attività didattiche e monitorarne la funzionalità; b. Essere di supporto ai collaboratori del DS per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; c. Registrare i permessi brevi; d. Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; e. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso sia di carattere educativo che le disfunzioni della struttura; 2. Relazioni con i colleghi, con il personale in servizio e con gli alunni a. essere punto di riferimento organizzativo; b. coordinarsi con la segreteria; c. riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; d. raccogliere e farsi portavoce di richieste, e proposte di miglioramento organizzativo. e. raccogliere e comunicare al Dirigente Scolastico proposte in merito agli argomenti da inserire all'ordine del giorno negli organi collegiali.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ad ogni fascia è assegnato un docente di potenziamento. Ciascuna fascia, in base alle esigenze rilevate, propone al dirigente scolastico soluzioni per la gestione delle risorse. I docenti, in generale, si occupano di progetti e attività, lavorano a supporto degli alunni in difficoltà, o che necessitano di alfabetizzazione, effettuano compresenze per una più efficace gestione della lezione. Alcune ore di potenziamento vengono utilizzate per attività di tipo organizzativo e di coordinamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività della figura di organico potenziato si esplicita essenzialmente su due livelli: 1. supporto organizzativo; 2. prima alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale ATA in relazione alla direttive ricevute dal dirigente scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico http://www.icsgattamelata.gov.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CONVENZIONE CON CENTRO DIURNO FARAVELLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Scenario

- Scuola primaria Pietro Micca e CDD Faravelli: incontro tra agenzie educative del territorio

Bisogni rilevati

- Per gli operatori del CDD Faravelli, l'esigenza nasce dal bisogno di aprirsi al territorio in quanto realtà ancora troppo isolata rispetto al contesto sociale.
- Per i docenti della scuola primaria l'esperienza proposta dal CDD è un'opportunità per sviluppare e potenziare abilità sociali all'interno della classe.

Obiettivi

1. Vivere l'esperienza di inclusione
-
2. Sviluppare abilità sociali
-
3. Valorizzare l'altro riconoscendo in lui punti di forza e di debolezza

❖ **INTESA CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA MASSERONI MARCHESE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La nostra scuola utilizza le strutture dell'associazione sportiva per attività didattiche curricolari.

❖ INTESA CON ORATORIO SANT'ANNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

La scuola utilizza strutture dell'oratorio per attività didattiche o ludiche.

❖ RETE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di condividere pratiche, competenze, risorse al fine di rendere il più possibile significativa l'esperienza degli studenti delle scuole ad indirizzo musicale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il Progetto di Laboratorio Innovativo che verrà attuato nei prossimi mesi prevede l'utilizzo di nuovi strumenti digitali su cui i docenti dovranno essere formati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali sulla valutazione degli alunni, la scuola procederà a migliorare/implementare i parametri valutativi adottati l'anno scorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖

INCLUSIONE E PLUSDOTAZIONE

I docenti si stanno formando in merito alla tematica sia dell'inclusione che della plusdotazione con corsi di aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Commissione di lavoro sul bullismo e cyberbullismo Indagine conoscitiva degli allievi attraverso la PAI-A

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PREVENZIONE E SICUREZZA

Formare i neoassunti ad una corretta valutazione del pericolo e gestione dell'evacuazione

della classe.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA**

La formazione alternerà moduli in plenaria, attività di tipo laboratoriale, azioni sperimentali con interventi nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SKILLS FOR SCHOOL PROFESSIONALS AGAINST CYBERBULLYING EVENTS**

Si tratta di un progetto MOOC (Massive Online Open Course) per insegnanti sul cyberbullismo. E' un progetto nato in ambito Erasmus+. Il progetto rende disponibili per gli insegnanti risorse educative open (Open Education Resources) sul cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento , e previste nel Piano di formazione MIUR a.s. 2016/19.

Sono individuate **8 priorità tematiche nazionali** per la formazione, su cui i docenti dell'Istituto saranno chiamati a formarsi:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PREVENZIONE E SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo

formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DAL POF AL PROGRAMMA ANNUALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola